

- 1 -

AZIENDA ENERGETICA SPA - ETSCHWERKE AG

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL GRUPPO AE - EW RELAZIONE SULLA GESTIONE

Azienda Energetica S.p.A. - Etschwerke AG 1-39100 Bolzano - Via Dodiciville 8
C.F.-P.IVA 00101180214 - Registro delle Imprese 00101180214 BZ - Capitale sociale Euro 442.263.000



- 2 -

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AEW

Signori azionisti,

si sottopone al Vostro esame il bilancio consolidato 2014, che chiude con un utile netto di gruppo pari ad euro 26.688.060; come si ricorderà, l'utile netto raggiunto nell'anno precedente era stato pari a circa 23,4 milioni di euro.

Prima di esaminare i dati afferenti la gestione, rivelatasi più che positiva nel corso del 2014, è opportuno presentare - per una migliore comprensione della presente relazione - il quadro generale dei settori, all'interno dei quali il gruppo ha operato.

Quadro nazionale di riferimento

Per quanto attiene ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, di seguito vengono brevemente accennati, in ordine cronologico, i più importanti provvedimenti emanati nel corso del 2014 dai competenti organi.

L'Autorità dell'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (di seguito Autorità ovvero AEEGSI), con delibera 30.1.2014 n. 20/2014/R/efr, ha determinato in 65,54 euro/MWh il valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2013 di cui al D. Lgs. 387/03, ai fini della quantificazione del prezzo di collocamento sul mercato dei CV per l'anno 2014; il prezzo di riferimento dei CV è stato pertanto fissato pari a 114,46 euro/MWh (180 euro/MWh - 65,54 euro/MWh).

Con delibera 27.3.2014 n. 132/2014/R/gas, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2014.

L'Autorità, con delibera 27.3.2014 n. 134/2014/R/gas ha aggiornato, per il trimestre aprile - giugno 2014, le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela ed ha introdotto modifiche al TIVG (Testo Integrato Vendita Gas).

Con delibera 27.3.2014 n. 136/2014/R/eel, l'Autorità ha aggiornato, per il medesimo trimestre, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela ed ha introdotto modifiche al TIV (Testo Integrato Vendita).

L'Autorità, con delibera 3.4.2014 n. 154/2014/R/eel, ha determinato le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2014.

Con delibera 10.4.2014 n. 169/2014/R/eel, l'Autorità ha esteso alle perdite di energia elettrica sulle reti registrate nel 2014 il meccanismo transitorio di perequazione tra imprese di distribuzione definito per le perdite del 2013.



- 3 -

L'Autorità, con delibera 22.5.2014 n. 231/2014/R/com, ha dettato nuove disposizioni in materia di separazione contabile (*unbundling*) per i settori dell'energia elettrica e il gas. Rispetto alla disciplina in essere, sono state apportate - con decorrenza già a partire dall'anno 2014 - alcune modifiche al fine di rendere le disposizioni relative all'*unbundling* contabile coerenti con quanto introdotto dal decreto legislativo 93/2011 (decreto di recepimento delle direttive europee del terzo pacchetto energia) e con l'evoluzione del quadro regolatorio intervenuta negli ultimi anni.

Con delibera 6.6.2014 n. 266/2014/R/com, l'Autorità ha adeguato il Codice di condotta commerciale ed altre disposizioni relative alla tutela dei consumatori al decreto legislativo n. 21/2014, recante il Codice del Consumo; in particolare, dal 13 giugno 2014 i clienti domestici stipulanti un nuovo contratto per la fornitura di energia elettrica e/o di gas hanno potuto beneficiare di maggiori tutele.

Il decreto legge 24.6.2014 n.91, come convertito - con modificazioni - nella legge 11.8.2014 n.116 ha introdotto con l'art. 26 - con decorrenza 1° gennaio 2015 - tre opzioni alternative di rimodulazione dell'incentivazione agli impianti fotovoltaici di potenza installata superiore ai 200 kW; l'opzione scelta dalla controllata Ottana Solar Power Spa prevede il mantenimento del periodo di erogazione ventennale dell'incentivo, a fronte di una riduzione dello stesso per un primo periodo e di un corrispondente aumento dello stesso per un periodo successivo, secondo le percentuali definite dal decreto 17.10.2014 del Ministro dello Sviluppo Economico.

Sempre l'art. 26 del predetto decreto legge 91/2014 ha disposto la rimodulazione del meccanismo di pagamento delle tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici: più in particolare, è stato previsto che a decorrere dal secondo semestre 2014 il Gestore dei servizi energetici Spa eroga le predette tariffe - nell'anno solare di produzione - con rate mensili costanti, in misura pari al 90 per cento della producibilità media annua stimata di ciascun impianto ed effettua il conguaglio - in relazione alla produzione effettiva - entro il 30 giugno dell'anno successivo. Le modalità operative per l'erogazione delle stesse tariffe sono state approvate con il decreto 16.10.2014 del Ministro dello Sviluppo Economico.

Con delibera 26.6.2014 n. 312/2014/R/eel, l'Autorità ha aggiornato, per il trimestre luglio-settembre 2014, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela ed ha introdotto modifiche al TIV.

L'Autorità, con delibera 26.6.2014 n. 313/2014/R/gas ha aggiornato, per il medesimo trimestre, le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela ed ha introdotto modifiche al TIVG.

Con determina 30.6.2014 n. DMEG/EFR/9/2014, il Direttore della Ripartizione Mercati dell'Autorità ha definito - in materia di titoli di efficienza energetica (trattasi dei cd. certificati bianchi) - il contributo tariffario definitivo per l'anno 2013 e quello a preventivo per il 2014.

Il decreto legislativo 4.7.2014 n. 102 ha attribuito all'Autorità nuove competenze in tema di regolazione, controllo ed *enforcement* nel settore del teleriscaldamento, teleraffrescamento ed acqua calda per uso domestico.

L'Autorità, con delibera 7.8.2014 n. 411/2014/R/com, ha dato avvio al procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di regolazione e controllo nel settore del teleriscaldamento, teleaffrescamento e acqua calda per uso domestico nonché della termoregolazione e contabilizzazione del calore, ai fini dell'attuazione delle disposizioni del predetto decreto legislativo n. 102/2014.

- 4 -

Con delibera 25.9.2014 n. 459/2014/R/eel, l'Autorità ha aggiornato, per il trimestre ottobre-dicembre 2014, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela.

L'Autorità, con delibera 25.9.2014 n. 460/2014/R/gas, ha aggiornato, per il medesimo trimestre, le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela ed ha introdotto modifiche al TIVG.

Con delibera 16.10.2014 n. 501/2014/R/com, l'Autorità ha definito la cd. Bolletta 2.0, dettando nuovi criteri per la trasparenza dei documenti di fatturazione per i consumi di elettricità e/o di gas distribuito a mezzo di reti urbane: la nuova bolletta, che interesserà sia le famiglie che le piccole imprese a partire dal 1° settembre 2015, prevede un solo foglio con tutti gli elementi essenziali di spesa e di fornitura ben evidenziati, un format più semplice e snello per renderlo più chiaro, moderno e comprensibile.

La Bolletta 2.0 è frutto di un ampio percorso di consultazione avviato dall'Autorità nel 2013 coinvolgendo – anche attraverso specifici questionari e audizioni – imprese, consumatori e loro associazioni e, per la prima volta, anche *opinion maker*, giornalisti ed esperti di comunicazione.

L'Autorità, con delibera 23.10.2014 n. 522/2014/R/eel, ha disposto - a decorrere dal 1° gennaio 2015 – che le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili (quali, ad esempio, l'eolica, la solare fotovoltaica e l'idrica ad acqua fluente) debbano essere assoggettate alla regolazione degli sbilanciamenti e che gli oneri derivanti da questi ultimi non siano socializzati al fine di evitare una discriminazione non giustificabile con le fonti programmabili e di non continuare ad allocare oneri in capo alla collettività.

Con delibera 7.11.2014 n. 547/2014/R/eel, l'Autorità ha determinato i recuperi di continuità del servizio di distribuzione per l'anno 2013, riconoscendo ad Azienda Energetica Reti Spa circa 781 mila euro.

L'Autorità, con delibera 27.11.2014 n. 580/2014/R/com, ha riformato – sempre con decorrenza 1° gennaio 2015 - la disciplina della qualità dei servizi telefonici delle aziende di vendita di energia elettrica e di gas naturale.

Con delibera 11.12.2014 n. 605/2014/E/com, l'Autorità ha dettato misure – con effetto 1° luglio 2015 - per ampliare l'accesso e ottimizzare i flussi del Servizio Conciliazione Clienti Energia nonché per efficientare i meccanismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, nel quadro delle azioni a tutela dei consumatori; come noto, detto Servizio è stato introdotto dall'Autorità per affrontare – e risolvere – del tutto gratuitamente, con l'assistenza di un mediatore formato sui temi energetici, eventuali controversie con gli operatori del settore dell'energia elettrica e del gas. In particolare, dal prossimo luglio – pur se l'accordo rimane rimesso alla volontà delle parti – tutti i distributori dell'elettricità e del gas e i fornitori della maggior tutela per l'elettricità avranno l'obbligo di partecipare al tentativo di conciliazione se un loro cliente attiverà il Servizio.

L'Autorità, con delibera 11.12.2014 n. 610/2014/R/eel, ha aggiornato le tariffe e le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione per l'anno 2015.

Con delibera 18.12.2014 n. 634/2014/R/gas, l'Autorità ha aggiornato le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2015.

- 5 -

L'Autorità, con delibera 23.12.2014 n. 651/2014/R/gas, ha dettato nuove disposizioni in materia di obblighi di messa in servizio dei cd. *smart meter gas*.

Con delibera 23.12.2014 n. 655/2014/R/eel, l'Autorità ha definito l'aggiornamento per l'anno 2015 delle tariffe relative all'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti domestici.

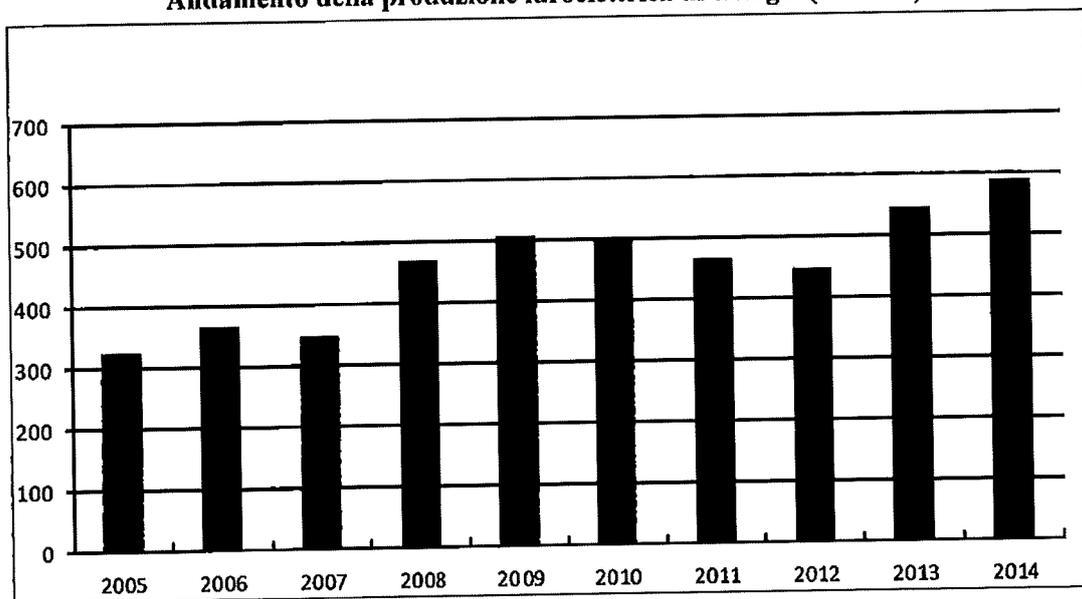
L'Autorità, con delibera 29.12.2014 n. 671/2014/R/eel, ha aggiornato – per il trimestre gennaio - marzo 2015 – le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela ed ha introdotto modifiche al TIV.

Con delibera 29.12.2014 n. 672/2014/R/gas, l'Autorità ha infine aggiornato – per il medesimo trimestre – le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela ed ha disposto modifiche al TIVG.

Andamento del gruppo

Per quanto attiene all'energia elettrica, si segnala anzitutto che la produzione idroelettrica del gruppo (al lordo delle perdite di trasformazione) è ammontata nel corso del 2014 a circa 590 GWh, contro i circa 545 GWh dell'anno precedente (si veda la tabella sotto riportata). Il valore del 2014, che ha risentito dell'eccezionale idraulicità verificatasi nel corso dell'anno in esame, risulta ampiamente il più elevato dell'ultimo decennio 2004-2013.

Andamento della produzione idroelettrica di energia (in GWh)



- 6 -

Secondo i dati provvisori forniti da Terna Spa, nel 2014 la composizione percentuale dell'offerta di energia elettrica in Italia ha visto la produzione nazionale con l'85,9% e il saldo tra import ed export con l'estero con il 14,1%. In dettaglio, la produzione nazionale netta (267,6 TWh) è risultata in diminuzione del 4,0% rispetto al 2013: in aumento sono risultate le fonti di produzione fotovoltaica (+ 9,8%), idroelettrica (+ 7,4%), geotermica (+ 4,2%) e eolica (+ 1,0%), mentre in calo è risultata la fonte termoelettrica (- 9,7%).

La seguente tabella evidenzia la produzione dei circa 590 GWh ripartita tra le 4 centrali idroelettriche della capogruppo, ponendola inoltre a confronto con gli analoghi dati registrati nei due anni precedenti.

Produzione idroelettrica di energia (in GWh)

CENTRALE	2012	2013	2014	Differenze %	
				2012/2013	2013/2014
- Tel	142,670	150,505	160,890	+ 5,49	+ 6,90
- Senales	15,565	22,862	25,659	+ 46,88	+ 12,23
- Bolzano	15,510	19,564	26,217	+ 26,14	+ 34,01
- Naturno	272,860	351,813	376,999	+ 28,93	+ 7,16
TOTALE	446,605	544,744	589,765	+ 21,97	+ 8,26

Sempre rimanendo all'energia elettrica, occorre segnalare che la capogruppo ha prodotto - nel corso dell'esercizio in argomento - circa 0,368 GWh da otto impianti fotovoltaici (erano 0,390 GWh nel 2013), 38,711 GWh dall'impianto di cogenerazione a Merano (nel 2013 erano 35,385 GWh) e 5,269 GWh dall'impianto presso le Terme di Merano (erano 4,459 GWh nel 2013).

L'energia elettrica prodotta dalla capogruppo nel corso del 2014 ammonta pertanto a 634,113 GWh contro 584,978 GWh del 2013 (+ 8,40%).

Per soddisfare il fabbisogno della propria clientela nel mercato elettrico di maggior tutela, il gruppo è ricorso - come prevede la normativa - al ritiro di energia presso l'Acquirente Unico.

Relativamente all'energia elettrica venduta nel 2014 dalla capogruppo alla clientela finale, si rimanda alla sottoriportata tabella.

- 7 -

Energia elettrica venduta dalla capogruppo alla clientela finale (in GWh)

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	Differenze %	
				2012/2013	2013/2014
- Clienti finali di maggior tutela	357,132	335,197	155,634	- 6,14	- 53,57

Si fa presente che la capogruppo ha operato sul mercato di maggior tutela solo nel primo semestre dell'anno considerato, avendo la stessa conferito ad Azienda Energetica Trading Srl - con effetto 1° luglio 2014 - il ramo d'azienda relativo alla "vendita di gas naturale ed energia elettrica sui mercati tutelati".

Circa l'energia elettrica venduta da Azienda Energetica Trading Srl, si rimanda a quanto esposto più avanti.

A livello nazionale si segnala - secondo i dati provvisori forniti da Terna Spa - che il fabbisogno di energia elettrica ha registrato nel 2014 una flessione del 2,1% rispetto all'anno precedente; non considerando l'effetto congiunto del calendario (due giorni lavorativi in meno) e della temperatura (inverno più mite ed estate più fresca), il calo sarebbe del 3%.

Il totale dell'energia elettrica richiesta in Italia nel 2014 ammonta a 309,0 TWh; a livello territoriale le flessioni più consistenti si sono registrate in Lombardia (- 6,4%), nella macroarea del Nord-Ovest composta da Liguria, Piemonte e Val d'Aosta (- 4,4%) e in Sicilia (- 3,4%).

Per quanto riguarda il gas naturale, la capogruppo ha venduto ai clienti del mercato tutelato circa 17,3 milioni di mc, di cui 11,7 milioni nella città di Bolzano e 5,6 milioni in quella di Merano.

Relativamente al gas naturale venduto da Azienda Energetica Trading Srl, si rimanda a quanto più avanti riportato.

Si evidenzia inoltre che la capogruppo, attraverso l'impianto di cogenerazione di Merano e delle Terme, ha venduto 83,548 GWh termici, suddivisi tra 47,013 GWh afferenti l'acqua calda per il teleriscaldamento e 36,535 GWh relativi al vapore; si ricorda che nel 2013 i GWh termici venduti erano ammontati a complessivi 81,870, suddivisi tra 49,358 afferenti l'acqua calda e 32,512 relativi al vapore.

Si fa infine presente che, grazie all'impianto installato presso le Terme di Merano, la capogruppo ha venduto 0,883 GWh come energia frigo (erano 1,048 GWh nel 2013).



- 8 -

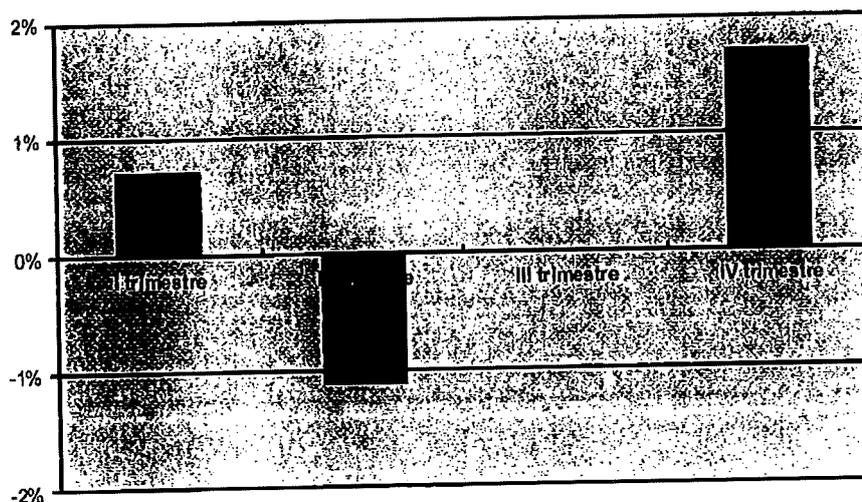
A livello nazionale, si fa presente che i dati provvisori resi disponibili da Snam Rete Gas evidenziano che i consumi di gas nel 2014, con una flessione in doppia cifra (- 11,6%), decisamente superiore a quella media registrata nel triennio precedente (- 5,6%), sono scesi a 61,4 miliardi mc, livello più basso degli ultimi tre lustri. Alla contrazione dei consumi del settore termoelettrico (- 14,3% e scesi a quota 17,7 miliardi), penalizzati dalla debole domanda elettrica e dal progressivo sviluppo delle fonti rinnovabili, si è aggiunto il crollo dei consumi del settore civile, spiegato solo parzialmente dall'effetto delle miti temperature registrate nell'anno in esame, i cui consumi si sono attestati a 28,8 miliardi (- 14,5%); pressochè stabili sugli stessi livelli negli ultimi cinque anni, invece, i consumi del settore industriale, pari a 13,1 miliardi (- 0,3%). In calo, infine, sono risultate anche le esportazioni, le reti di terzi e i consumi di sistema, pari a 1,8 miliardi (- 6,8%).

L'offerta di gas a livello nazionale ha visto nel 2014 le importazioni scendere a quota 55,3 miliardi (- 10,1%), in calo ininterrottamente da quattro anni; la produzione nazionale è scesa anch'essa a 6,9 miliardi (- 6,5%), mentre il saldo negativo dei sistemi di stoccaggio - tra immissioni e prelievi - è stato pari a 0,9 miliardi.

Passando ora ad esaminare i principali dati economici del gruppo relativi all'esercizio considerato, si evidenziano in primis i ricavi derivanti dalla vendita e distribuzione di energia elettrica, comprensivi dei corrispettivi di sbilanciamento, di dispacciamento ed altri ancora nonché dei differenziali positivi per operazioni di copertura, assommata nel 2014 a 564,0 milioni di euro contro i 585,9 milioni fatti registrare nel 2013. Vi sono poi 8,7 milioni di euro di ricavi relativi al complesso dei regimi di perequazione attinenti al settore elettrico.

Per quanto attiene i prezzi di vendita dell'energia elettrica applicati ai clienti domestici in maggior tutela, si veda la tabella seguente, i cui dati sono di fonte AEEGSI.

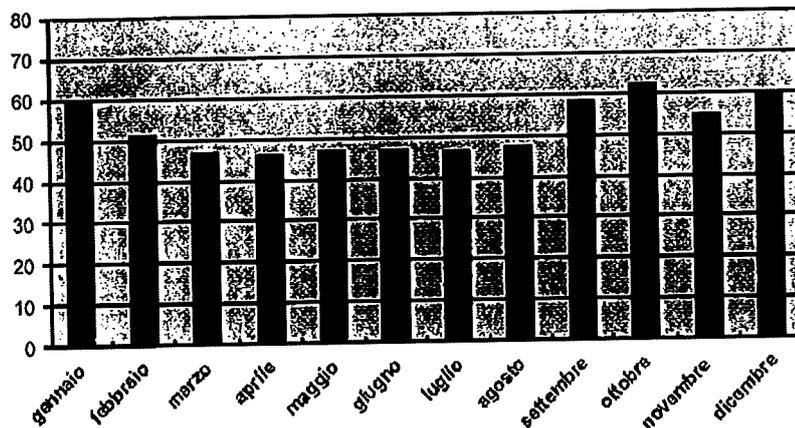
Energia elettrica: variazioni trimestrali 2014 dei "prezzi di riferimento" stabiliti dall'AEEGSI per un consumatore domestico tipo (cliente residente con consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW)



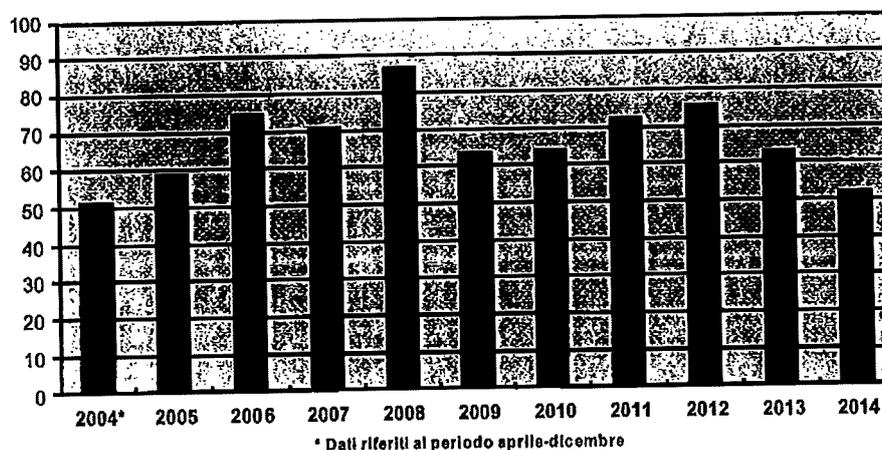
- 9 -

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (vedasi le seguenti tabelle, i cui dati sono di fonte GME) ha messo a segno nel 2014 una pesante flessione rispetto al valore dell'anno precedente (- 17,3%), che fa seguito a quella altrettanto consistente registrata nel 2013 (- 16,6%), scendendo a quota 52,08 euro/MWh, nuovo minimo storico per la borsa elettrica. L'analisi per gruppi di ore rivela che anche nelle ore di picco il PUN ha aggiornato il proprio minimo storico attestandosi a 59,52 euro/MWh, mentre nelle ore fuori picco è sceso a quota 48,18 euro/MWh. I prezzi di vendita, con l'eccezione della Sicilia, denotano – come nel 2013 – una sostanziale convergenza e si portano, con ribassi superiori al 15% rispetto all'anno precedente, sui livelli più bassi di sempre. Nelle zone continentali ed in Sardegna (che sembra aver colmato definitivamente il gap con le zone del continente) i prezzi di vendita sono infatti oscillati tra 52,18 euro/MWh dell'isola e 47,38 euro/MWh del Sud, per il sesto anno consecutivo la zona più virtuosa. Il prezzo della Sicilia, con una flessione più contenuta (- 12,0%), è sceso a 80,92 euro/MWh, con lo spread con le altre zone fermo sui livelli record del 2013 (ben oltre i 30 euro/MWh).

Prezzo unico d'acquisto (PUN) media mensile anno 2014 – euro/MWh



Prezzo unico d'acquisto (PUN) media anno 2004/2014 – euro/MWh



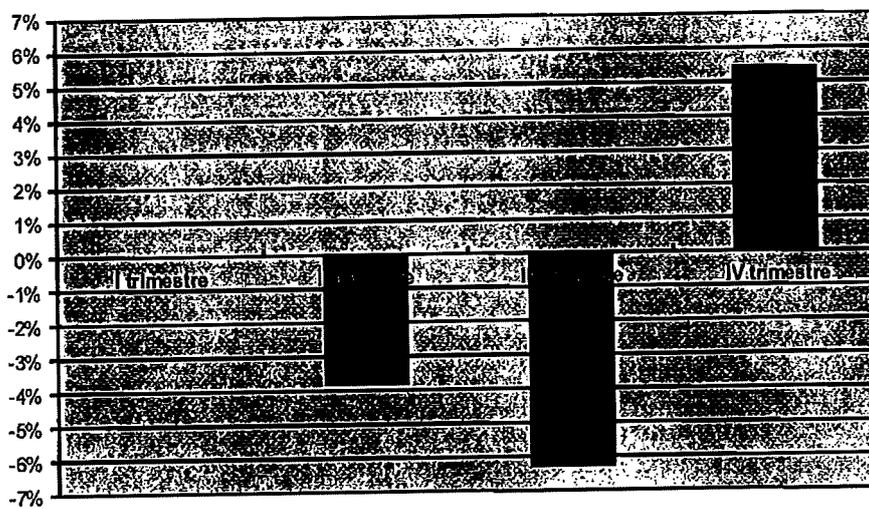
- 10 -

I corrispettivi per il servizio di trasmissione dovuti da Terna al gruppo si sono attestati a 1,6 milioni (valore leggermente inferiore a quello registrato nel 2013).

I ricavi del settore gas – vendita e distribuzione - hanno subito un calo, scendendo a quota 43,0 milioni di euro (nel 2013 erano stati pari a 46,9 milioni).

Circa i prezzi di vendita del gas naturale applicati ai clienti domestici in regime di tutela, si veda la tabella seguente, i cui dati sono di fonte AEEGSI.

Gas naturale: variazioni trimestrali 2014 dei “prezzi di riferimento” stabiliti dall’AEEGSI per un consumatore domestico tipo (cliente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 mc)



Per la prima volta dopo gli ultimi anni, i ricavi derivanti dalla vendita di acqua calda nella città di Merano sono anch’essi calati, passando da 5,3 milioni del 2013 a 4,6 milioni del 2014.

Sostanzialmente stabili sono invece risultati i ricavi afferenti la vendita di vapore, pari a 1,4 milioni.

I ricavi derivanti dalla cessione dei certificati ambientali sono ammontati a 81,2 milioni, mentre gli oneri relativi all’acquisto degli stessi sono risultati pari a 73,5 milioni; si evidenziano, inoltre, con segno negativo 5,4 milioni a titolo di variazione di rimanenze degli stessi.

Per quanto attiene agli acquisti di energia elettrica, si evidenzia che il relativo onere è sceso da 313,7 milioni di euro del 2013 a 269,6 milioni del 2014; a quest’onere occorre aggiungere quello relativo allo sbilanciamento negativo, pari a 6,6 milioni di euro (l’importo registrato a tale titolo, nel 2013, era pari a 5,6 milioni).

Il costo di acquisto del gas ha subito invece un incremento, passando da 34,6 milioni del 2013 a 36,3 milioni del 2014; va fatto comunque presente che tale ultimo importo comprende anche l’acquisto di circa 17,1 milioni di mc utilizzati dalla capogruppo per il funzionamento degli impianti “calore” di Merano.

L’acquisto dell’olio vegetale per il funzionamento della centrale elettrica di Biopower

- 11 -

Sardegna Srl ha comportato nel 2014 un costo di 25,9 milioni contro 29,9 milioni spesi nel 2013; sempre per il funzionamento di detto impianto sono stati spesi 1,3 milioni per l'acquisto di gasolio e delle altre utilities.

Tra i costi relativi alle "partite energetiche", si segnalano poi i corrispettivi per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, pari complessivamente a 159,5 milioni di euro contro i 131,9 milioni fatti registrare nel 2013, per il dispacciamento dell'energia elettrica e per altri oneri minori, pari a 38,0 milioni, e per il trasporto del gas, pari a 6,1 milioni.

Per quanto attiene alle altre poste positive, si segnalano anzitutto i ricavi connessi ai contributi di connessione e di aumento potenza, pari a 2,6 milioni (valore inferiore a quello del 2013), mentre le altre entrate riscosse dal gruppo a copertura dei lavori e delle prestazioni effettuate si sono attestate a quota 4,6 milioni.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 61,2 milioni, si sono incrementati rispetto al 2013 (+ 7,8 milioni); tale aumento risente per lo più dell'elevato valore fatto registrare dai titoli ambientali di produzione e di commercializzazione (i ricavi in argomento hanno raggiunto quota 43,5 milioni, mentre nel 2013 erano pari a 37,5 milioni).

Nel predetto importo di 61,2 milioni rientrano – in particolare – 4,9 milioni per i contributi del GSE sulla produzione fotovoltaica e 7,6 milioni per le sopravvenienze attive relative alla normale gestione del gruppo (erano 7,1 milioni nel 2013).

L'importo afferente la voce di ricavo relativa alla capitalizzazione dei costi interni è pari a 21,0 milioni di euro (+ 1,9 milioni rispetto al 2013).

Passando ora ad esaminare gli altri componenti negativi di reddito relativi alla gestione caratteristica del gruppo, occorre anzitutto segnalare le spese complessive per il personale afferenti l'esercizio in argomento, risultate pari a 29,7 milioni contro 30,6 milioni del 2013.

In aumento si presentano invece le spese per gli acquisti di materiale e di altri beni, passate da 7,2 milioni del 2013 a 8,9 milioni del 2014.

Le spese per prestazioni di servizi (nelle quali rientrano sia i lavori e le manutenzioni di terzi per l'esercizio industriale, sia i servizi amministrativi e generali) si sono invece decimate, passando da 27,6 milioni del 2013 a 27,1 milioni del 2014.

In leggero aumento risultano poi le spese per il godimento di beni di terzi, pari a 1,3 milioni (+ 0,1 milioni rispetto al 2013): in detta posta rientrano, in particolare, i corrispettivi per l'utilizzo della rete di distribuzione gas di Merano, di proprietà della società ASM Spa (822 mila euro).

Gli oneri diversi di gestione si attestano a quota 14,5 milioni (- 3,2 milioni rispetto al 2013) e comprendono, in particolare, i canoni demaniali idroelettrici, i sovraccanoni BIM e rivieraschi, nonché il compenso previsto dalla legge provinciale 30.8.1972 n. 18 (5,8 milioni di euro), le altre imposte e tasse (2,4 milioni), i certificati bianchi (2,3 milioni), le sopravvenienze passive ordinarie (2,4 milioni contro 4,2 milioni del 2013) e le minusvalenze derivanti dalla cessione/dismissione dei cespiti aziendali (0,5 milioni contro 1,5 milioni fatti registrare nel 2013).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'Azienda, pari a 34,0 milioni, sono notevolmente calati rispetto a quelli effettuati l'anno precedente (- 2,4 milioni), in relazione alla circostanza che a fine 2013 è terminato il periodo decennale di ammor-

- 12 -

tamento dell'avviamento riferito alle attività gas conferite a suo tempo alla capogruppo.

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali è ammontata a 0,6 milioni di euro (nel 2013 la voce in argomento aveva raggiunto quota 5,2 milioni).

A differenza di quanto avvenuto nel 2013, nel presente bilancio consolidato non è stato fatto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

A carico del conto economico risultano alcuni accantonamenti, per un importo complessivo di 6,2 milioni contro 4,0 milioni imputati nel 2013; il primo è relativo all'integrazione del fondo rischi (per 0,3 milioni), il secondo afferisce ad un fondo oneri per il personale relativo al premio di risultato riferito all'esercizio 2014 (per 2,0 milioni) ed il terzo si riferisce ad altri fondi (per 3,9 milioni): trattasi - quasi esclusivamente - della restituzione, da parte di Biopower Sardegna Srl al GSE, della maggiorazione dell'incentivo sui certificati verdi di cui si dirà più avanti.

Per quanto attiene alla parte finanziaria, occorre registrare il saldo negativo della relativa gestione, pari a 0,3 milioni (nel 2013 tale saldo era invece positivo e pari a 0,6 milioni): al risultato di detta gestione concorrono - tra l'altro - i dividendi, registrati per competenza, provenienti dalla società partecipata SEL-EDISON Spa (0,5 milioni).

Gli interessi attivi sono ammontati a 1,7 milioni, valore inferiore agli interessi e agli altri oneri finanziari, pari a 2,3 milioni; si fa presente che in detto ultimo importo rientrano principalmente 2,2 milioni rappresentati dagli interessi passivi sui finanziamenti accesi dalle società del gruppo.

A carico del conto economico dell'esercizio in argomento sono state appostate le svalutazioni delle partecipazioni in Medgas Italia Srl (1,8 milioni), PVB Power Bulgaria Spa (1,6 milioni), WPP Uno Spa (0,2 milioni) e Biopower Sardegna Srl (0,4 milioni).

La gestione straordinaria si è chiusa con un margine netto positivo di 0,3 milioni contro il margine netto positivo di 0,7 milioni fatto registrare nel 2013.

A carico del conto economico si segnala infine l'importo di 23,2 milioni di euro (nel 2013 era pari - complessivamente - a 24,4 milioni), che si riferisce alle imposte di esercizio composte da 22,1 milioni di imposte correnti, integrate da un saldo negativo tra imposte differite ed anticipate; a tal proposito, si fa presente che su tale posta ha inciso lo storno delle imposte anticipate calcolate sull'addizionale IRES (cd. Robin Tax) negli esercizi passati (pari a circa 1,3 milioni di euro), a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta addizionale.

Si fa inoltre presente che per alcune società del gruppo è stata utilizzata l'aliquota dell'addizionale IRES pari al 6,5% (nel 2013 era pari al 10,5%) e l'aliquota IRAP pari al 4,20%, valevole in Provincia Autonoma di Bolzano per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Andamento delle società controllate dalla capogruppo

Al 31.12.2014 le società controllate dalla capogruppo, incluse nell'area di consolidamento, risultano le seguenti:

- 13 -

- Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl;
- Azienda Energetica Trading Srl;
- Azienda Energetica Reti Spa;
- Biopower Sardegna Srl;
- Ottana Solar Power Spa.

Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl, partecipata al 100%, è stata costituita nel corso del 1999 per ottemperare all'art. 3, comma 7, del decreto Bersani, che ha previsto come i proprietari della rete di trasmissione nazionale debbano costituire, per l'appunto, una o più società di capitali alle quali vengano trasferiti i beni ed i rapporti, le attività e le passività relativi alla trasmissione di energia elettrica.

Il capitale della società è pari – al 31.12.2014 - ad euro 7.299.000, mentre il patrimonio netto ammonta a circa 9,5 milioni.

Per quanto attiene i principali fatti che hanno caratterizzato l'anno in esame, si segnala che l'assemblea della società ha nominato – nella seduta del 27 giugno 2014 - il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi; quest'ultimo ha poi nominato – nella seduta del 21 luglio 2014 - il nuovo Gestore Indipendente costituito dal Presidente del medesimo Consiglio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17.3.2015 ed ha evidenziato un risultato positivo netto di circa 367 mila euro, contro i 588 mila euro registrati nell'anno precedente; il motivo di tale calo risiede principalmente in una minusvalenza legata alla dismissione di alcuni cespiti della sottostazione elettrica di Naturano a seguito dei lavori di rifacimento della stessa e in una sopravvenienza passiva scaturita da una rideterminazione – effettuata da Terna Spa - dei corrispettivi spettanti alla società per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica afferenti gli esercizi 2009-2012.

Azienda Energetica Trading Srl, anch'essa totalmente partecipata, è stata costituita nel 1999 con lo scopo di acquistare e vendere energia elettrica ai clienti idonei ed ha iniziato ad operare a partire dal 1° marzo 2000; il capitale della società è pari – al 31.12.2014 – a 11,0 milioni di euro, mentre il patrimonio netto ammonta a 39,6 milioni.

L'andamento gestionale della società nel 2014 può essere considerato più che positivo, potendo contare sugli elevati volumi di energia elettrica e di gas naturale commercializzati e alla possibilità di acquistare la relativa energia a condizioni favorevoli.



- 14 -

I ricavi complessivi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica, di dispacciamento e di altri ancora nonché dei differenziali positivi per operazioni di copertura, sono assommati nel 2014 a 352,0 milioni di euro (contro i 380,0 milioni del 2013), equivalenti a circa 4,8 TWh (nel 2013 i TWh venduti erano stati pari a circa 4,5).

In particolare, i kWh venduti ai clienti finali sono rimasti pressoché invariati, attestandosi a circa 2,1 TWh (di cui 0,1 TWh ai clienti del mercato di maggior tutela); occorre rammentare – come già fatto presente – che la capogruppo, nell'ambito di una nuova operazione finalizzata ad una riorganizzazione del gruppo societario, ha conferito alla società - con effetto 1° luglio 2014 – il ramo d'azienda relativo alla "vendita di gas naturale ed energia elettrica sui mercati tutelati". In particolare, nell'ambito di tale operazione, sono stati trasferiti tutti i contratti (circa 110 mila) che la capogruppo aveva in essere - alla fine del mese di giugno 2014 - con i clienti finali per la fornitura di energia elettrica nel mercato denominato di "maggior tutela".

Il numero dei clienti serviti ammonta, alla fine del 2014, a circa 144 mila contro i circa 23 mila esistenti a fine 2013.

Per quanto riguarda invece il gas naturale, la società ha venduto ai clienti finali circa 114 milioni di mc (di cui circa 11 milioni ai clienti del mercato tutelato).

Circa i fatti più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame, si fa presente anzitutto - per quanto attiene l'andamento del mercato retail - che sono state presentate ai clienti domestici nuove offerte commerciali nel settore del gas naturale e dell'energia elettrica, riscontrando un grande successo da parte della clientela domestica e della piccola e media impresa.

Altro importante traguardo raggiunto è rappresentato dalla circostanza che la società è diventata shipper nel mercato del gas naturale, attività strategica che permette di ottimizzare gli acquisti di questa materia prima.

È stato ulteriormente sviluppato il commercio di energia elettrica con l'estero, al fine di permettere quotidianamente una migliore allocazione dell'energia elettrica gestita dalla società e destinata ai clienti finali.

Nel corso dell'esercizio in argomento, la società ha commercializzato - oltre all'energia elettrica prodotta dalla capogruppo - anche quella prodotta da numerosi impianti siti sul territorio nazionale (energia idroelettrica, eolica, fotovoltaica, da biomassa liquida e da cogenerazione).

L'ormai riconosciuta serietà della società è valsa anche nel 2014 la conferma di alcuni contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale per quantitativi elevati a importanti clienti in ambito locale e nazionale; si segnala che la società è riuscita a mantenere la grande maggioranza dei clienti industriali, a dimostrazione della fidelizzazione raggiunta nel corso degli anni.

Circa il personale, si evidenzia che nel corso del 2014 sono stati trasferiti 33 collaboratori della capogruppo a seguito della più volte menzionata operazione di conferimento di ramo d'azienda e sono stati assunti dalla società ulteriori 2 nuovi collaboratori; al 31 dicembre 2014 il personale della società comprende 75 unità.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19.3.2015 ed ha evidenziato un risultato positivo netto di circa 8,7 milioni di euro, contro un utile netto di circa 8,0 milioni registrato nel 2013.



- 15 -

Azienda Energetica Reti Spa, costituita – con la primigenia denominazione di Azienda Energetica Distribuzione Srl - nel mese di giugno 2007, ha iniziato la sua attività a metà 2008; la società dispone - a fine 2014 - di un capitale sociale pari a 2 milioni di euro e di un patrimonio netto ammontante a circa 10,3 milioni di euro.

La società, che conta – a fine 2014 - 208 dipendenti, opera sulla base di un contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato con la capogruppo in data 30 giugno 2008; quest'ultima – per separare societariamente, sulla base di quanto disposto dall'art.1 del D.L. 73/2007, convertito con legge 125/2007, lo svolgimento dell'attività di vendita di energia elettrica da quella di distribuzione – ha infatti concesso in affitto il ramo d'azienda afferente le attività di distribuzione e misura di energia elettrica, di telecontrollo, di gestione dell'illuminazione pubblica e delle reti di telecomunicazione e di tutti i servizi ad esse connesse; detto contratto è decorso dal 1° luglio 2008 e terminerà in data 31 dicembre 2030.

La proprietà della rete è rimasta in seno alla capogruppo; gli interventi di manutenzione ordinaria della stessa rete sono a carico della società, mentre quelli straordinari, così come gli investimenti, sono a carico della capogruppo.

L'energia trasportata sulla rete gestita dalla società è stata pari nel 2014 a circa 1,0 TWh, mentre i venditori operanti sulla stessa sono risultati pari – alla fine dell'anno considerato – a 56 unità, compresa Azienda Energetica Trading Srl.

Per quanto attiene i principali fatti che hanno caratterizzato l'anno in esame, si segnala anzitutto che l'assemblea della società, a seguito delle dimissioni di due membri su tre dell'organo gestorio, ha nominato – nella seduta del 14 luglio 2014 - il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi; l'organo gestorio della capogruppo ha poi nominato – nella seduta del 2 ottobre 2014 - il nuovo Gestore Indipendente della società costituito dagli stessi membri del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riportano i principali eventi del 2014:

- nel sistema di tele-gestione dei contatori elettronici si è investito in particolar modo nella valorizzazione delle possibilità che il sistema offre, oltre quello delle letture delle misure. In particolare sono stati aggiunti dei servizi automatici, fruibili da tutti i venditori di energia operanti sulla rete gestita dalla società, che - con l'invio di messaggi sms al cliente finale - confermano l'avvenuta operazione a seguito di operazioni commerciali, quali attivazioni, disattivazioni morosità e altre. Sono state ampliate anche le offerte di servizi di misura resi a produttori di energia, rendendo di fatto il sistema sempre più performante;
- alla sottostazione elettrica Resia sono continuati i lavori di rifacimento della sezione AT 66 kV;
- l'attività di sviluppo della rete a seguito delle richieste di nuovi allacciamenti è risultata in linea con le previsioni, per la parte sia di media tensione, che di bassa tensione. Dopo la seconda metà dell'anno, si sono notati timidi segnali di ripresa. Infatti, mentre nel 2013 sono state attivati 1.103 nuovi allacciamenti, nel 2014 i punti di consegna sono aumentati a 1.424;
- dopo la brusca frenata della crescita della generazione distribuita avvenuta con la chiusura del quinto conto energia a metà 2013, si è riscontrato nel 2014 un certo consolidamento del numero delle richieste di allacciamento di impianti di generazione distribuita.

- 16 -

Comunque rimane il principale elemento di impatto sulla rete. Molti nuovi impianti usufruiscono dello schema dello scambio sul posto, limitato però a quelli con potenza massima di 20 kW. A questi si aggiungono impianti con potenza superiore ai 20 kW, che però auto-consumano quasi tutta l'energia prodotta, immettendo quantità minime in rete. In generale si riscontra in tutti gli impianti una crescita della quota di energia auto-consumata.

Nello specifico, per quanto riguarda la generazione distribuita, si fa presente quanto segue:

- il numero di impianti di generazione distribuita si attesta a 1.888;
- la potenza complessiva installata nel territorio e allacciata alla rete gestita dalla società supera i 129 mila kW, di cui oltre 80 mila kW di cui il distributore dispone di poche o nessuna informazione relativa al programma previsto di produzione, dello stato di funzionamento e della possibilità di intervenire sul livello di produzione. La potenza complessiva installata per la sola fonte fotovoltaica ha raggiunto i 68 mila kW.

Come è noto, l'estrema variabilità dell'energia immessa in rete in funzione delle condizioni atmosferiche è un importante elemento di complessità della gestione della rete con una rilevante presenza di fotovoltaico. In conseguenza di ciò, i flussi sulle linee a livello locale e zonale possono invertirsi più volte nel tempo e in un intervallo di pochi secondi. Gli impatti sulla conduzione della rete sono quindi rilevanti e comportano significativi investimenti in ambito di monitoraggio e gestione dei carichi e dei flussi di energia e quindi con un impatto diretto e importante sul piano degli investimenti.

Nel 2014 la focalizzazione degli investimenti è stata mantenuta su alcune linee-guida sinora adottate, e cioè: rinnovo degli impianti esistenti, con l'obiettivo di contenere i costi di esercizio e la manutenzione degli impianti; sviluppo di sistemi e di "intelligenza" in grado di acquisire il grande volume di informazioni provenienti dal campo e di intervenire sui parametri operativi della rete allo scopo di gestire efficacemente la generazione distribuita, migliorare la continuità del servizio e la qualità dell'energia, contenere le perdite di rete e rendere sempre più agevole la messa a disposizione delle prestazioni della società ai propri utenti e a tutti gli operatori con i quali la società si relaziona (società di vendita, Terna, GSE, Acquirente Unico, CCSE, AEEGSI).

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16.3.2015 e si è chiuso con un utile netto pari a circa 1,6 milioni di euro, in sostanziale aumento rispetto al pareggio fatto registrare nel precedente esercizio 2013; si rammenta, peraltro, che quest'ultimo risultato era da ricondursi principalmente ad una importante sopravvenienza passiva di importo pari a poco più di 1,3 milioni di euro, rappresentata dalla perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione riferita all'anno 2010.

Relativamente a Biopower Sardegna Srl, controllata dalla capogruppo con la quota del 79%, occorre rammentare che la società gestisce un impianto di produzione di energia elettrica funzionante ad olio vegetale sito nel Comune di Ottana (NU). Il capitale della società è pari – al 31.12.2014 – a 100 mila euro, mentre il patrimonio netto ammonta a circa 1,0 milioni di euro.

La produzione complessiva lorda generata dall'impianto è stata complessivamente pari – nel 2014 – a circa 193 GWh, valore inferiore a quello del 2013, pari a 232 GWh; si ricorda, peraltro, che l'esercizio in parola è stato contraddistinto da importanti problematiche tecniche che hanno fatto sì che per la gran parte dell'anno l'impianto è funzionato con un solo motore.

La citata produzione è stata realizzata con un consumo nel periodo di poco più di 40 mila



- 17 -

tonnellate di olio vegetale.

Durante l'esercizio considerato è proseguita l'opera di individuazione delle migliori opportunità sul mercato dell'olio di palma, attraverso l'attività del Comitato Combustibile, per approvvisionare la società di materia prima alle migliori condizioni di economicità possibile.

E' altresì continuata l'attività di ottimizzazione della struttura dei costi di funzionamento della società, al fine di poter disporre di una struttura sempre più efficiente.

Si rammenta che la società, in ragione dell'adesione effettuata nel corso dell'esercizio 2013, ha continuato a beneficiare nel 2014 della facoltà concessa dall'art. 1, comma 155, della legge di stabilità 2014 (legge 27.12.2013 n. 147) di ricevere un incentivo rappresentato dalla maggiorazione del cd. coefficiente k (trattasi del coefficiente moltiplicativo sui certificati verdi riconosciuti sulla produzione): detta maggiorazione è stata pari – per il periodo settembre 2013/agosto 2014 – al 20%, mentre - per il periodo settembre 2014/agosto 2015 – scende al 10%. Nei successivi tre anni viene peraltro applicata una riduzione del 15% dell'incentivo spettante fino ad una quantità di energia pari a quella sulla quale è stato riconosciuto il predetto incremento.

Si fa infine presente che nel corso del 2014 è proseguita l'attività volta a dotare la società del modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, portando alla nomina dell'organismo di vigilanza nell'ottobre 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16.3.2015 ed ha evidenziato un risultato negativo di circa 5,4 milioni di euro, contro una perdita di circa 6,8 milioni registrata nel 2013.

Circa, infine, Ottana Solar Power Spa, si rammenta che la stessa è stata costituita nel mese di aprile 2010 con l'obiettivo di realizzare in Sardegna (e più precisamente in località Ottana) un parco fotovoltaico di 7,5 MW. Il capitale della società è pari – al 31.12.2014 – a 500 mila euro, mentre il patrimonio netto ammonta a circa 7,4 milioni di euro.

Il parco ha iniziato ad operare nel mese di maggio 2011, producendo - nel corso dell'anno in esame - 11,4 GWh (valore leggermente superiore a quello del 2013, pari a 11,3 GWh); si rammenta che la società beneficia - in virtù di quanto previsto dalla legge 129/2010 - delle favorevoli tariffe incentivanti di cui al decreto del MSE del 19 febbraio 2007 (trattasi del "Secondo conto energia").

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17.3.2015 ed ha evidenziato un utile netto di esercizio pari a 1,1 milioni di euro, in riduzione rispetto a quello registrato nel precedente esercizio 2013, pari a 1,6 milioni di euro; il motivo di tale calo risiede principalmente nell'aumento del carico fiscale in capo alla società (legato - da una parte - all'applicazione a quest'ultima - con decorrenza 2014 - dell'addizionale IRES e - dall'altra - all'incremento dell'IMU a carico della stessa) e nella parziale svalutazione di una cabina elettrica in vista della sua futura dismissione.

Per quanto attiene i principali fatti che hanno caratterizzato l'anno in esame, si segnala anzitutto che l'assemblea della società ha nominato - nella seduta del 27 giugno 2014 - il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio dei Sindaci che rimarranno in carica per tre esercizi.

Si evidenzia inoltre che l'organo gestorio della società, nel mese di novembre 2014, ha deliberato di scegliere l'opzione di cui alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 26 del D.L. 91/2014,



- 18 -

come convertito - con modificazioni - nella legge 116/2014: come già anticipato in precedenza, detto articolo ha previsto tre opzioni alternative di rimodulazione dell'incentivazione agli impianti fotovoltaici di potenza installata superiore ai 200 kW con decorrenza 1° gennaio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha peraltro deliberato di proporre ricorso presso il TAR del Lazio, sede di Roma, per l'annullamento - previa sospensione - del suddetto articolo e dei relativi decreti attuativi.

Riorganizzazione dell'AE Spa – EW AG e attività di ricerca e sviluppo

Si segnala – in primis - che l'assemblea degli azionisti della capogruppo, nella seduta del 27 giugno 2014, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il biennio 2014-2015.

Per quanto attiene il personale in generale, si fa presente che il 2014 è stato un anno molto intenso nella gestione, crescita e sviluppo dello stesso.

L'evento centrale è stato sicuramente il conferimento ad Azienda Energetica Trading Srl del ramo d'azienda afferente l'attività di "vendita di gas naturale ed energia elettrica sui mercati tutelati".

Tale operazione ha portato al trasferimento di 33 dipendenti, che continueranno ad essere regolati alla stregua del CCNL del settore elettrico oggi applicato da entrambe le società. I lavoratori interessati hanno mantenuto il trattamento economico e l'anzianità di servizio maturati, nonché la loro sede di lavoro.

Nel corso del 2014 sono stati portati a conclusione tre importanti progetti, iniziati nel 2013, i cui risultati sono sintetizzati come segue:

- lo svolgimento di un'analisi organizzativa dettagliata dei processi di gestione e di funzionamento ha portato ad una modifica dell'assetto organizzativo della capogruppo e, più in generale, dell'intero gruppo. Per la capogruppo tali interventi, svolti alla luce delle nuove linee guida strategiche aziendali, hanno portato ad un ampliamento di organico e competenze del Servizio Controlling, diventato "Servizio Pianificazione strategica e Controlling di Gruppo", ad una miglior definizione della Segreteria Societaria ed allo scorporo del Servizio Finanza dal Servizio Amministrazione e Finanza;
- l'analisi, svolta da una primaria società di consulenza, del profilo e della valutazione di un gruppo di risorse selezionate (una ventina tra dirigenti e quadri) ha definito i bisogni di sviluppo degli interessati ed accelerato la loro crescita individuale, per prepararli al meglio alle responsabilità previste nella nuova organizzazione o ad eventuali responsabilità future. A tale scopo è stata svolta una importante azione formativa su leadership, gestione dei collaboratori e gestione dei conflitti, che ha coinvolto gran parte delle risorse selezionate;
- l'esito dell'indagine sul clima aziendale svolta all'indomani delle nuove strategie commerciali del gruppo, ha messo in rilevanza come il livello di soddisfazione dei dipendenti ed il clima di lavoro siano nel complesso molto positivi. Vi sono dei punti di attenzione da monitorare, soprattutto nelle sedi periferiche, che si sentono meno coinvolte nelle strategie e nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma sempre all'interno



- 19 -

di una situazione generale più che soddisfacente.

Relativamente all'attività di relazioni sindacali e industriali, si segnala che le stesse si possono definire molto collaborative e costruttive. Il risultato principale conseguito nell'anno è quello della sottoscrizione, avvenuta nell'aprile 2014, di due accordi sul protocollo sociale e sul Welfare aziendale.

L'accordo sul protocollo sociale prevede l'erogazione di sussidi occasionali, per far fronte ad uno stato di bisogno dei singoli dipendenti del gruppo. Trattasi di momentanee e difficili condizioni economiche causate da rilevanti esigenze personali o familiari. Il gruppo ha stanziato allo scopo 40 mila euro per l'anno 2014.

L'accordo sul Welfare riguarda invece azioni di particolare significato sociale nei confronti dei lavoratori in materia di previdenza complementare e assistenza sanitaria.

A seguito di questo accordo, a decorrere dal 2014, le aziende del gruppo hanno incrementato la misura della contribuzione a carico delle stesse per i fondi di previdenza complementare, portandola dall'1,21% all'1,35%.

Un altro punto dell'accordo prevede che il gruppo versi alla Cassa Integrazione Malattia e Assistenza (CIMA) aziendale per i tre anni 2014 - 2016 l'importo di 30 mila annui in aggiunta alla normale contribuzione prevista dal CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico, da utilizzare secondo i fini statutari.

Per chiudere poi il "Pacchetto Welfare" a favore dei dipendenti, il gruppo ha messo a disposizione della generalità degli stessi la somma di 30 mila annui per i tre anni 2014 - 2016 con la specifica finalità di consentire ai figli di dipendenti di fruire ad importo agevolato di asili nido e di strutture ricreative estive, nonché di fruire di un contributo per la frequenza di corsi universitari.

Un importante accordo è stato inoltre siglato con la Libera Università di Bolzano per fornire stage professionalizzanti a studenti laureandi o neolaureati in corsi di laurea attinenti il mondo dell'energia. Ciò al fine di agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Nel corso del 2014 è stato ospitato il primo studente che ha fruito di questa interessante opportunità.

Sempre gradite da tutti i dipendenti sono state le iniziative promosse dal Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL) e le prestazioni fornite dalla citata CIMA, che rinnovano i concetti di solidarietà e comunione fra colleghi, fortemente presenti nel gruppo.

Per quanto attiene il settore informatico, si segnala che nei primi mesi dell'anno è stato completato il progetto di *Business continuity*, che permette di garantire completa continuità dei servizi informatici anche in caso di disastro nel *data center* primario. È stata infatti completata l'installazione di un sistema informatico parallelo, in un sito remoto aziendale appositamente predisposto, in cui sono replicati i sistemi informatici di produzione.

Nell'ambito del medesimo progetto, si è avviata anche la ristrutturazione dell'assetto di rete LAN/WAN, al fine di aumentare la sicurezza, la protezione e le performance complessive erogate dai sistemi installati nei *data center*.

Nell'ambito del progetto *Contact center paperless*, è stata avviata la funzionalità di firma grafometrica dei contratti, in tutti i contact center aziendali. Ciò permette ai clienti di avere la disponibilità dei propri contratti nel sito web aziendale in forma digitalizzata, evitando la produzione



- 20 -

di carta agli sportelli.

Il progetto si integra con quello di conservazione sostitutiva, in quanto i contratti così firmati vengono conservati in forma digitale evitando la gestione manuale dei supporti fisici, riducendo lo stoccaggio cartaceo negli archivi.

E' stato completato con successo, in tempi molto rapidi e con impatto nullo sulla clientela, il progetto di implementazione del citato conferimento del ramo d'azienda ad Azienda Energetica Trading Srl: l'operazione, che ha assorbito gran parte delle risorse informatiche nella fase di preparazione, si è poi realizzata in un solo fine settimana operando uno switching massivo delle migliaia dei contratti interessati.

Nel corso dell'anno, sono state sviluppate le varie offerte commerciali, gestendone nei diversi rilasci gli sviluppi in tutte le piattaforme applicative: quella gestionale, il billing, il portale ed infine l'App AEW4YOU, per permetterne la gestione integrata in ogni canale commerciale.

Nell'ambito di gestione dei portali Web del gruppo, si è operata una sostanziale razionalizzazione, facendo convergere i principali siti delle diverse aziende del gruppo in un unico portale aziendale www.aew.eu che raccorda i vari servizi erogati ai diversi mercati gestiti dal gruppo. Sono così stati unificati i vari servizi on line e la fruibilità dei servizi della menzionata App è stata estesa con successo a tutta la clientela. E' stato infine implementato il pagamento delle bollette con carta di credito.

Circa la realizzazione del progettato centro multiservizio di via Scuderie a Merano, previsto originariamente per divenire un polo strategico per i servizi tecnici e la logistica della capogruppo, di ASM Merano e del Comune di Merano, non si è registrato nel 2014 alcuno sviluppo.

Nel corso del 2014 si annota essersi verificato uno sgombero di abusivi dall'area di Via Scuderie, che ha avuto luogo grazie al coordinamento con le forze dell'ordine e con l'Amministrazione Comunale. Sono seguiti lavori per la realizzazione di nuova recinzione e effettuazione di bonifiche.

Sempre rimanendo nel campo delle costruzioni, si segnala che nel corso dell'anno è stato portato a completamento anche il 2° lotto degli interventi che hanno riguardato fondamentalmente la riqualificazione della parte impiantistica, della rete cablata dati e della distribuzione elettrica unitamente a tutta una serie di altre opere accessorie, nonché il miglioramento prestazionale e la riqualificazione infrastrutturale dell'edificio sito della sede legale della capogruppo in Via Dodiciville a Bolzano. Sotto il profilo tecnico e di rispondenza alla normativa, sia di ordine impiantistico, che della sicurezza e ambientale, si possono pertanto ritenere conclusi gli interventi.

Per quanto attiene la sede Resia, completati i lavori di cappottatura dei solai per gli ambienti del corpo lungo a cui era stata mutata destinazione d'uso in uffici, si è riscontrato un sostanziale miglioramento del confort e dell'abitabilità per cui per il momento pare non si debbano rendersi più necessari altri interventi.



- 21 -

Relativamente al settore della produzione, si fa presente che nel corso del 2014 sono stati esaminati dalla capogruppo una serie di possibili investimenti nel settore eolico ed idroelettrico, che però non si sono purtroppo concretizzati.

Circa gli impianti idroelettrici esistenti, si fa presente che sono state regolarmente svolte le attività di monitoraggio delle opere idrauliche nonché le indagini geologico-geotecniche e strutturali finalizzate al controllo della stabilità delle opere e dei versanti/territori sui quali le opere insistono. Si sono inoltre sviluppati studi relativi alle verifiche sismiche e strutturali delle principali opere idrauliche della centrale di Naturno.

Hanno avuto luogo le attività ispettive all'interno di gallerie, cunicoli e condotte ai fini della verifica dello stato di conservazione delle opere e dell'eventuale individuazione di zone in cui è necessario programmare attività di manutenzione o risanamento.

In tarda primavera hanno avuto luogo le attività di risanamento del rivestimento esterno del calice sfioratore della diga di Vernago, che sono state completate verso la metà di giugno.

Contemporaneamente sono partiti i lavori di costruzione della nuova galleria di accesso al vano paratoie del pozzo di manovra della diga di Vernago. I lavori sono continuati per tutto il 2014 senza interruzioni e sono consistiti nello scavo in roccia mediante esplosivo fino alla sospensione dei lavori per la pausa natalizia.

Per le prese ausiliarie dell'impianto di Naturno e per la camera di carico e la presa dell'impianto di Senales è stata completata la progettazione delle nuove passerelle e delle scale metalliche per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori addetti alle manutenzioni ed ispezioni degli impianti di derivazione. Hanno avuto luogo nel mese di dicembre i lavori di installazione della nuova scala di accesso alla camera di carico dell'impianto di Senales.

Verso la fine dell'anno sono iniziati i lavori di installazione di barriere paramassi a protezione delle strutture della centrale di Naturno.

Per quanto attiene all'area tecnica gas, si segnala che l'attività di esercizio e manutenzione della rete di distribuzione ha comportato nel 2014 l'ispezione di 46,0 km della stessa (corrispondente a circa il 40,3% della lunghezza complessiva pari a 113,0 km), il controllo della quantità di odorizzante presente nel gas distribuito per un totale di 27 analisi, il controllo della protezione catodica, il pronto intervento - attivo 24 ore su 24 - per un totale di 69 interventi, la manutenzione della cabina REMI di riduzione e misura e la manutenzione dei gruppi di riduzione finali.

Sulla rete di distribuzione a Merano sono stati sostituiti 38 metri in bassa pressione e realizzati n. 4 nuovi allacciamenti ad edifici. Sono stati realizzati inoltre due nuovi dispersori verticali per gli impianti di protezione catodica al servizio della rete di distribuzione.

Si è inoltre provveduto all'installazione di 165 nuovi contatori classe G16 con conversione di volume gas integrato e al relativo collegamento degli stessi al sistema di telelettura di Azienda Energetica Reti Spa.

Relativamente all'attività del teleriscaldamento di Merano, si fa presente che la relativa rete - della lunghezza di circa 31,8 km (nel 2013 l'estensione di tale rete risultava di circa 28,2 km) - alimenta, alla fine del 2014, 3.846 famiglie (corrispondente al 21,12% di quelle presenti nel Comune di Merano) ed altre attività, per un totale di 304 clienti allacciati, con potenza termica contrattuale totale di 60,4 MW.



- 22 -

Nel corso dell'anno in esame sono stati effettuati parte dei lavori per la posa della rete nel Comune di Lagundo e nel Comune di Merano (6° lotto).

Relativamente alla realizzazione dei nuovi impianti, la situazione a fine 2014 è la seguente:

- MeranArena: considerati gli accordi tra la capogruppo e la società per la realizzazione di un impianto di cogenerazione presso gli impianti sportivi sono state fatte le attività di progettazione esecutiva e si prevede di avviare i lavori nei primi mesi del 2015;
- cantiere comunale: vista la necessità di costruire un impianto provvisorio di teleriscaldamento, è stata fatta nel corso del 2014 la progettazione esecutiva dell'impianto, la domanda di concessione edilizia e la richiesta di autorizzazione presso gli uffici competenti;
- SEU Zipperle: sono stati stipulati una serie di contratti per costituire un sistema efficiente di utenza; sono state inoltre realizzate le modifiche impiantistiche sugli impianti di MT oltre alla posa cavo. La messa in servizio del SEU è avvenuta a fine 2014.

Durante tutto il 2014 la centrale di scambio termico presso la MEMC è rimasta inattiva. Gli altri impianti produttivi (Maia Bassa, ex Bosin e Terme) hanno funzionato regolarmente.

Per quanto attiene le tematiche di ordine ambientale, si fa presente che la capogruppo, consapevole dell'importanza strategica che riveste una policy orientata alla promozione della tutela dell'ambiente, della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, degli elevati standard di qualità, nonché del ruolo capofila rivestito in questi specifici ambiti, ha proseguito l'azione di mantenimento, implementazione, estensione del proprio sistema di gestione integrato.

Un sistema che funge da collettore dei processi e in grado di coniugare, con un approccio sistemico, i temi della qualità con quelli legati alla riduzione dell'impatto ambientale e, da tempo oramai, anche con le metodologie prevenzionistiche della riduzione del rischio e quindi della sicurezza. Si tratta di un sistema collaudato e consolidato da anni che permette di avere in continuo il monitoraggio degli elevati standard qualitativi, ambientali e della sicurezza.

Lo sforzo sopportato dall'organizzazione permane notevole, sia in termini di impegno che di risorse, con un focus fortemente orientato al cambiamento, al miglioramento continuo, all'ottimizzazione dei processi, all'accrescimento delle competenze, alla condivisione di obiettivi e strategie, agli investimenti tecnici e strutturali.

Il predetto sistema di gestione si è confermato rispondente agli standard di riferimento della UNI EN ISO 9001:2008, della UNI EN ISO 14001:2004 e della OHSAS 18001:2007 anche a seguito delle verifiche condotte dall'organismo accreditato in sede di verifica.

Un importante capitolo, riguardante sempre il sistema in parola, è stata la revisione del Modello Organizzativo precedentemente introdotto, come disciplinato dal D.Lgs. 231/2001, in linea con quanto scaturito dalla verifica di *assessment* condotta da organismo terzo.



- 23 -

Anche nel corso del 2014, è continuata l'attenzione particolare rivolta agli aspetti centrati sulla prevenzione dal rischio e sulla garanzia di sicurezza sul luogo di lavoro.

E' proseguita, seppur meno intensamente rispetto agli anni passati grazie alla massiccia opera fin qui svolta, l'azione formativa in ambito sicurezza e prevenzione. Tutto il personale viene coinvolto in queste azioni formative e si può affermare che l'offerta formativa copre tutte le specifiche esigenze.

Il livello di coinvolgimento è a 360° e il programma viene attuato con rigorosa verifica dell'apprendimento e dell'efficacia dell'azione.

A testimoniare il livello di eccellenza raggiunto con l'azione di prevenzione del rischio, vi sono gli indicatori infortunistici che permangono su valori contenuti.

Intensa è anche l'attività di raccordo e coordinamento svolta con la medicina del lavoro e le rappresentanze dei lavoratori.

E' continuata l'azione di audit interno, condotta con un nutrito gruppo di persone formate e preparate.

Per quanto attiene il settore energetico locale, l'anno appena trascorso ha visto l'emanazione della legge provinciale 23 ottobre 2014 n.10, il cui art. 9 - rubricato "*Provvedimenti di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n.235, in materia di produzione e distribuzione di energia elettrica*" - ha disposto che:

"La provincia intende dare avvio ad una riforma gestionale nel settore dell'energia elettrica in Alto Adige. A tale scopo promuove la costituzione di una società di capitali a partecipazione totalitaria da parte dei maggiori enti pubblici della provincia di Bolzano operanti nel settore a mezzo di società degli stessi partecipate, e può partecipare al capitale sociale della stessa o assumere partecipazioni in un società già esistente. La partecipazione può avvenire anche per mezzo di società il cui capitale in ultima analisi è detenuto per intero dai predetti enti. Inoltre la Provincia è autorizzata al conferimento o alla cessione di azioni o quote di società ad essa partecipate. In considerazione della strategicità che la riforma riveste per il territorio dell'Alto Adige, essa è finalizzata al coordinamento ed alla più efficiente gestione industriale delle attività di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, e successive modifiche"

Con il suddetto intervento normativo si è teso a dare avvio ad una riforma gestionale concernente le modalità di intervento pubblico nel settore dell'energia elettrica in Alto Adige promuovendo, in attuazione del D.P.R. 235/1977, la costituzione di una società di capitali a partecipazione totalitaria da parte dei maggiori enti pubblici della Provincia di Bolzano.

In ambito aziendale, si richiama la delibera dell'assemblea dei soci della capogruppo dell'8 settembre 2014 a mezzo della quale questi ultimi hanno autorizzato il Consiglio di Amministrazione della medesima a porre in essere ogni azione ritenuta utile al fine di fornire allo stesso Consiglio e ai Sindaci dei Comuni di Bolzano e Merano ed alle rispettive Giunte e Consigli il necessario corredo informativo per valutare la fattibilità di un eventuale operazione di integrazione tra il gruppo AEW e il gruppo SEL, nonché per consentire agli Organi ed Enti competenti la verifica circa l'effettiva sussistenza di un apprezzabile interesse pubblico, nonché, la rispondenza di quest'ultimo con l'interesse sociale; di conseguenza i soci hanno autorizzato l'organo gestorio a conferire gli incarichi ai vari advisor esterni.



- 24 -

Alla luce del disposto assembleare, sono stato conferiti alcuni incarichi a primari advisor di caratura nazionale e internazionale, i quali - ciascuno per quanto di propria spettanza e in base al mandato ricevuto - hanno svolto le attività necessarie ai fini della valutazione degli assets dei gruppi AEW e SEL, dei profili strategico-industriali dell'operazione, nonché di quelli legali, tecnici, industriali, contabili e fiscali.

In particolare, dal punto di vista industriale e finanziario, la società di consulenza McKinsey - incaricata congiuntamente dalla capogruppo e da SEL Spa - dopo aver delineato lo scenario stand alone di ciascun gruppo, ha evidenziato la sussistenza di possibili benefici in termini di sinergie ed opportunità, derivanti da un'eventuale aggregazione tra i due gruppi, in quanto la stessa permetterebbe di dar vita al principale operatore del settore dell'energia in Alto Adige, posizionando la società risultante dall'aggregazione quale terzo operatore in Italia nella produzione di energia idroelettrica e come quarta multi-utility nel Nord Italia per fatturato.

L'aggregazione in parola permetterebbe di perseguire sia il disegno di riforma gestionale di cui al citato art. 9 della L.P. 10/2014, sia di realizzare ottimizzazioni e razionalizzazioni sul piano industriale, valorizzando le possibili sinergie e potenzialità, aumentando la competitività a livello sia locale che nazionale, migliorando complessivamente i servizi resi (anche a beneficio della popolazione locale) ed espandendo in modo efficace il mercato delle rispettive attività.

Sempre secondo le analisi svolte da McKinsey, la forte complementarità dei due gruppi e lo sviluppo previsto delle attività della società derivante dalla fusione non comporterebbe necessità di fuoriuscite di personale delle due aziende, potendosi prevedere - al contrario - l'attrazione di ulteriori risorse, garantendo un circolo virtuoso in termini occupazionali.

Il soggetto risultante dall'aggregazione, sempre a detta della più volte richiamata società di consulenza, potrebbe diventare il volano di un piano integrato di transizione del sistema energetico nella Provincia di Bolzano, collaborando con il cluster di istituti di ricerca presenti sul territorio, lungo molteplici linee di business: a) generazione rinnovabile e distribuita; b) servizi di flessibilità sul sistema elettrico (*smart grid*; sistemi di accumulo idrici ed elettrico-chimico; *demand side management*); c) ulteriore sviluppo del teleriscaldamento; d) prodotti e servizi da efficienza energetica sugli edifici e nei processi industriali; e) supporto alla decarbonizzazione del trasporto (trasporto elettrico; veicoli ad idrogeno); f) *smart city e circular economy*.

Alla luce e nell'ambito delle valutazioni condotte da McKinsey, i Comuni di Bolzano e Merano, supportati dalla stessa McKinsey e da Banca IMI in qualità di advisor finanziario, hanno svolto un'attività di negoziazione con la Provincia Autonoma di Bolzano e Selfin S.r.l., all'esito della quale è stato preliminarmente individuato un rapporto di cambio alla data del 31 dicembre 2014, rinveniente dalla possibile fusione tra i due gruppi, pari al 42% per gli attuali soci dell'Azienda - ossia il 21% al Comune di Bolzano e il 21% al Comune di Merano - e al 58% per gli attuali soci di SEL Spa - ossia il 54,45% alla Provincia Autonoma di Bolzano e il 3,55% a Selfin S.r.l.

Detto rapporto ha carattere provvisorio, in quanto gli esiti del riesame delle concessioni idroelettriche di grande derivazione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, di cui si riferirà più diffusamente avanti, impattando sui beni e sulle attività detenute dai due gruppi, potrebbero incidere sul rapporto di cambio negoziato dalle citate parti.



- 25 -

Con riferimento alla *governance* del soggetto risultante dall'ipotizzata fusione tra i due gruppi, l'accordo raggiunto prevede un principio di pariteticità tra i Comuni e PAB/Selfin; la *newco* risultante dalla fusione vedrà l'adozione di un modello di gestione duale che prevede un consiglio di sorveglianza ed un consiglio di gestione, entrambi formati da sei membri.

In ambito assembleare della capogruppo si richiama ancora la delibera del 12 dicembre 2014 a mezzo della quale i soci hanno invitato il Consiglio di Amministrazione della stessa, per mezzo dei propri legali, a concordare una richiesta di rinvio, con riferimento ai noti procedimenti contenziosi tra la capogruppo e SEL, delle udienze del 17 dicembre 2014 innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; il rinvio è stato concesso dal Giudice competente alla data del 24 giugno 2015 e del 7 ottobre 2015.

Sempre rimanendo all'interno del settore energetico locale, si rammenta che nel mese di febbraio 2014 è stato insediato, da parte della Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano, il cd. "*tavolo sull'energia*", composto da rappresentanti delle locali società operanti nel settore della produzione di energia elettrica: il compito di tale "*tavolo*", al quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'Azienda, era quello di elaborare una bozza di nuova legge provinciale che dovrebbe fissare i criteri per l'assegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica.

Durante i lavori della commissione è giunta peraltro notizia che la Corte Costituzionale, con sentenza del 24 febbraio 2014, ha rigettato i ricorsi presentati nel 2012 dalle Province Autonome di Bolzano e di Trento avverso – tra l'altro – l'art. 37, commi 4, 5, 6, 7 e 8 del D.L. n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 134/2012: in buona sostanza, il citato art. 37 ha introdotto modifiche all'art. 12 del D. Lgs. n. 79/1999 in relazione alla disciplina delle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, rimandando – tra l'altro – ad un decreto interministeriale la fissazione dei criteri e dei parametri per l'effettuazione delle medesime gare. La suprema Corte ha affermato che "*.... le disposizioni impugnate intervengono in una materia di esclusiva competenza statale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, Cost., ossia in uno degli ambiti che la stessa normativa di attuazione dello statuto speciale per il Trentino – Alto Adige indica espressamente quale limite della legislazione provinciale sulle grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico e sulle relative concessioni*" ed ha concluso che l'art. 37 in parola "*.... dunque, non produce alcuna lesione delle competenze provinciali*".

Alla luce di quanto sopra, si è in attesa dell'emanazione del citato decreto interministeriale; nel frattempo il focus della commissione si è incentrato a discutere le procedure di rilascio delle concessioni di derivazioni idroelettriche con potenza inferiore ai 3 MW, dove la Provincia può regolamentare molti aspetti in modo autonomo; anche grazie al lavoro della commissione in parola, la Provincia di Bolzano ha poi emanato la legge provinciale 26 gennaio 2015 n.2, recante "*Disciplina delle piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica*".

La nuova normativa classifica come piccole derivazioni quelle con potenza nominale media inferiore ai 220 kW, mentre le medie derivazioni sono quelle aventi potenza superiore a 220 kW ed inferiore a 3.000 kW.



- 26 -

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione del gruppo

Per quanto attiene il quadro regolatorio, occorre richiamare alcuni provvedimenti finora emanati dai competenti organi nel corso del corrente anno sia nel settore elettrico che in quello del gas naturale.

Con delibera 29.1.2015 n. 19/2015/R/tlr, l'Autorità ha integrato l'avvio del procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di regolazione e controllo nel settore del teleriscaldamento, teleraffrescamento ed acqua calda per uso domestico, individuando le aree di intervento iniziali e prioritarie alla luce delle evidenze emerse dalla ricognizione fattuale del settore condotta ai sensi della delibera citata in precedenza n. 411/2014/R/com.

L'Autorità, con delibera 29.1.2015 n. 22/2015/R/efr, ha determinato in 55,10 euro/MWh il valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2014 di cui al D. Lgs. 387/03, ai fini della quantificazione del prezzo di collocamento sul mercato dei CV per l'anno 2014; il prezzo di riferimento dei CV è stato pertanto fissato pari a 124,90 euro/MWh (180 euro/MWh - 55,10 euro/MWh).

Per quanto riguarda la capogruppo, si significa che i primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati dalle dimissioni del Direttore Generale dott. Nicola Calabrò, che ha scelto di accettare una proposta professionale impegnativa e sfidante proveniente da un istituto bancario locale, e dalla nomina a Direttore Generale, a partire dal 1° marzo 2015, del dott. Paolo Acuti, che fino a quella data aveva ricoperto la carica di Vice Direttore Generale. Al dott. Calabrò vanno i più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto e l'impegno profuso in un anno e mezzo di permanenza nella capogruppo.

Nel corso del mese di marzo verrà sottoscritto un accordo sindacale importante, che regola la presenza dei dipendenti presso gli energy corner, postazioni di lavoro provvisorie installate presso siti frequentati da un rilevante numero di potenziali clienti al fine di vendere i prodotti sul mercato libero. Ciò consentirà al gruppo di rafforzare la propria rete di vendita e la penetrazione commerciale nel territorio locale.

Per quanto attiene il settore informatico, nei primi mesi del corrente anno è stato avviato il progetto *e-mobility* per la gestione dei rifornimenti alle colonnine da parte delle vetture elettriche. I relativi contratti e le fatture di energia sono disponibili sia in forma cartacea che nell'area riservata dei servizi on line.

Nella prima metà dell'anno sarà avviato il servizio AEW in Cloud che renderà disponibili ai clienti della piccola e media impresa ed agli amministratori di condominio una piattaforma web per semplificare il loro rapporto con le società del gruppo.

Sarà completata nel corso dell'anno l'implementazione del modulo SAP EDM, che permetterà di acquisire le curve di carico in dettaglio e di predisporre condizioni commerciali specifiche, a vantaggio di una maggiore flessibilità commerciale ed una migliore efficienza di processo.

Iniziata alla fine dello scorso anno l'implementazione del modulo SAP PM per la gestione Manutenzione degli impianti di produzione idroelettrici, si completerà quest'anno, con l'integrazione nei piani di manutenzione della gestione del magazzino e dei ricambi, migliorando così complessivamente la rendicontazione delle attività.

Nel primo trimestre sarà completato il progetto di fatturazione elettronica verso la pubblica



- 27 -

amministrazione locale.

Nella seconda metà dell'anno sarà invece avviato il progetto per l'implementazione di un sistema CRM (*Customer Relationship Management*) per la gestione delle attività commerciali rivolte alla clientela. Le licenze software sono già disponibili ed il progetto sarà diviso in due fasi, di cui la prima - riguardante la gestione delle campagne vendite - sarà completata entro l'anno.

Relativamente al settore della produzione, fino alla metà del mese di giugno 2015 è prevista la prosecuzione dei lavori di costruzione della nuova galleria a Vernago. A completamento delle attività legate alla dismissione funzionale del PM sono previste le attività di progettazione del tombamento del pozzo di manovra e del nuovo impianto di comando oleodinamico delle paratoie.

Proseguiranno le attività di verifica sismica e strutturale delle parti idrauliche dell'impianto di Naturno in ottemperanza alle normative vigenti.

Verrà completata la progettazione per la messa in sicurezza del versante di Montesole di Naturno interessato dalla condotta forzata dell'impianto.

E' poi previsto il completamento del progetto di rinnovo della presa dell'impianto di Bolzano e l'avvio delle attività di progettazione anche per il rinnovo della presa di Senales subordinatamente all'arrivo del nuovo disciplinare d'impianto.

Per quanto riguarda l'area gas, nel 2015 si prevede - oltre alla normale gestione della rete di distribuzione di Merano - la messa in opera di convertitori di volumi su circa 90 contatori di classe G16 e il relativo collegamento al sistema di telelettura di Azienda Energetica Reti Spa. Si sta inoltre verificando il potenziamento della rete di media pressione, sentita l'Azienda Servizi Municipalizzati di Merano.

Circa il settore calore, si prevede - nel corso del corrente anno - la prosecuzione dei lavori nei Comuni di Merano e Lagundo relativi all'ampliamento del 6° lotto della rete di teleriscaldamento; l'attività in argomento risulta al momento sospesa a causa del fallimento dell'impresa aggiudicataria dei lavori, sono in corso le fasi amministrative per il subentro di altra impresa e la ripresa delle attività. E' prevista inoltre l'installazione presso i clienti finali delle sottostazioni di scambio termico necessarie, incrementando così la vendita di energia termica. Nel 2015 verrà indetta una nuova gara di appalto per la fornitura della sottostazioni di teleriscaldamento, la fornitura attualmente in corso è in fase di scadenza di contratto.

Parallelamente verrà indetta la gara di appalto del 7° lotto e si prevede che i lavori nel Comune di Merano possano avere inizio in estate 2015. Tale progetto contempla - quale opera principale - l'attraversamento, con tubazioni di trasporto di grosso diametro, del torrente Passirio presso la confluenza con il fiume Adige, aumentando notevolmente la sicurezza nell'approvvigionamento di energia termica alla zona destra orografica del Passirio.

Inoltre, sono in atto le indagini relative al reperimento di un terreno idoneo per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo (a biomassa) al fine di soddisfare i fabbisogni di calore dei futuri clienti.

Nella prima metà del 2015 è prevista la realizzazione dell'impianto provvisorio di produzione di energia termica a gas metano, allacciato alla rete di teleriscaldamento presso il Cantiere Comunale (lato incrocio Via Goethe-Via Cantiere). Con questo impianto sarà possibile poter allacciare circa 11 MW contrattuali di clientela. La messa in servizio dell'impianto è prevista per la fine dell'estate.



- 28 -

Sempre nella prima metà del 2015 sono previste le tre fasi di realizzazione del gruppo di cogenerazione presso MeranArena che consentirà di realizzare un sistema efficiente di utenza cedendo l'energia elettrica prodotta dal gruppo direttamente per gli utilizzi dei centri sportivi, e recuperando il calore per immetterlo in rete.

Per quanto attiene l'ipotizzata fusione tra il gruppo AEW e il gruppo SEL, si fa presente che i Consigli Comunali di Bolzano e Merano, con delibere rispettivamente del 10 e dell'11 febbraio 2015, hanno deliberato di aderire alla riforma gestionale promossa dall'art. 9 della richiamata legge provinciale e, per l'effetto, hanno approvato l'accordo quadro, ossia il contratto che disciplinerà i termini e le condizioni della suddetta operazione di aggregazione (e dei relativi allegati) - mediante fusione - dei due gruppi.

Con le richiamate delibere, i soci hanno espresso una valutazione di interesse pubblico alla fusione dei due gruppi in virtù delle ricadute positive che potrebbero derivare, sia direttamente in capo agli enti interessati in termini di maggiori entrate economiche derivanti dalla distribuzione di utili, sia indirettamente in favore della collettività in termini di miglioramento dei servizi pubblici locali e di tutela dei livelli occupazionali esistenti, ovvero, di maggiori opportunità di lavoro.

Successivamente, con delibera assembleare della capogruppo del 20 febbraio 2015, i soci, ribadite le competenze e le spettanze del Consiglio di Amministrazione della stessa, hanno espresso la propria approvazione dell'accordo quadro (nonché del cd. accordo a latere, redatto per tener conto dell'emendamento proposto dal consigliere comunale Guido Margheri, di cui si riferirà più avanti), invitando l'organo gestorio - nel rispetto delle sue competenze - di procedere anch'esso all'approvazione del medesimo accordo quadro (nonché del citato accordo a latere), ivi compresi i conferimenti di incarichi consulenziali propedeutici alla finalizzazione dell'operazione.

A tal'ultimo proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, nella seduta del 20 febbraio 2015, ha approvato nel suo complesso l'operazione di integrazione dei gruppi AEW e SEL, con specifico riferimento alla compatibilità dell'interesse pubblico manifestato dai soci con l'interesse aziendale. L'organo gestorio ha riconosciuto che l'intensa negoziazione condotta dalla proprietà, avvalendosi della consulenza degli advisors incaricati, ha consentito di raggiungere un risultato di indubbio valore in merito sia al concambio che alla *governance* paritetica e che comunque una parte significativa dell'accordo quadro prevede ampie tutele e garanzie atte a salvaguardare l'integrità del patrimonio sociale.

Il giorno successivo alle sedute dell'assemblea e del Cda, ovvero il 21 febbraio 2015, è stato quindi sottoscritto - da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, dei Comuni di Bolzano e Merano, di Selfin Srl, della capogruppo e di SEL Spa - il citato accordo quadro.

Si noti che la sottoscrizione dell'accordo quadro non incide in alcun modo sui contenziosi pendenti avanzati dalla capogruppo nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano, di SEL S.p.A., di SEL S.r.l. e di SE Hydropower S.r.l. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e al Tribunale Civile di Bolzano, non costituendo per la capogruppo rinuncia alcuna ai diritti, pretese, domande, azioni.



- 29 -

E' stato subito istituito il comitato pre-esecuzione, previsto dall'accordo quadro: trattasi di un comitato paritetico composto di quattro membri, di cui due nominati dalla capogruppo e due nominati da SEL Spa, con il compito di monitorare il processo di esecuzione dell'accordo in parola e, quindi, degli atti, accordi e negozi giuridici necessari ai fini del completamento dell'operazione.

Detto comitato opererà nel cosiddetto periodo interinale, intendendosi per tale il periodo intercorrente tra le date di sottoscrizione a) dell'accordo quadro e b) dell'atto di fusione.

Durante detto periodo, le Parti - ciascuna nei limiti di quanto di propria spettanza - si sono impegnate a far sì che i due gruppi vengano gestiti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, nel pieno rispetto delle norme di legge applicabili a ciascuna delle società facenti parte di essi ed ai rispettivi beni ed attività nonché delle obbligazioni contrattuali già assunte alla data di sottoscrizione, con la diligenza e la prudenza necessarie a preservarne il patrimonio e l'avviamento.

L'accordo in parola prevede una precisa tempistica e numerose "condizioni sospensive", che - se non verranno rispettate - faranno venir meno l'operazione in parola.

In tema di tempistica, si segnala peraltro che la stessa dipende anche da due fattori sui quali i due gruppi non possono incidere: trattasi della procedura di riesame da parte della Provincia Autonoma di Bolzano e del secondo passaggio in Consiglio Comunale di Bolzano.

Circa il primo, occorre infatti rammentare che - con riferimento alle concessioni di grande derivazione idroelettrica aventi ad oggetto le centrali idroelettriche di San Antonio, Bressanone, Cardano, Lana, Lappago, Molini di Tures, Tel, Ponte Gardena, S.Valburga e Pracopola/Pracomune, S.Pancrazio e Sarentino, la Provincia Autonoma di Bolzano - giusta deliberazione n. 562/2013 - ha incaricato "l'ufficio Elettificazione di avviare l'apertura di procedimenti di riesame delle concessioni idroelettriche oggetto del procedimento penale conclusosi con la sentenza del Tribunale di Bolzano, sezione penale, n.138/2013".

Alla data odierna, è ancora in corso il procedimento di riesame delle suddette concessioni - ad eccezione di quella relativa alla centrale di S. Antonio che - con delibera della Giunta provinciale di Bolzano del 3 febbraio 2015 - è stata assegnata alla Eisackwerk S.r.l.

Si segnala che la Giunta provinciale, in data 3 marzo 2015, ha nominato il collegio degli esperti, formato da tre membri, chiamato a riesaminare le citate concessioni idroelettriche.

Relativamente al secondo passaggio in Consiglio Comunale di Bolzano, si rammenta che l'emendamento presentato dal consigliere comunale Guido Margheri, ed approvato dal medesimo Consiglio in occasione della citata delibera del 10 febbraio 2015, prevede che - esaurito il procedimento di riesame da parte della Provincia - il medesimo Consiglio esprima "un parere obbligatorio valutandone i risultati e la congruità con quanto stabilito dal presente accordo ed esprimendo le linee di indirizzo relative alle tappe successive previste per la costituzione della nuova società".

Per quanto attiene le partecipate della capogruppo, non rientranti nell'area di consolidamento, si segnala quanto segue:



- 30 -

- WPP Uno Spa (quota di partecipazione della capogruppo al 31.12.2014: 49%): tramite la controllata ERT Srl gestisce in Toscana, più precisamente nel Comune di Montecatini Val di Cecina (PI), un parco eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 9 MW; il parco ha prodotto nel corso del 2014 circa 14,8 GWh, valore superiore a quello dell'anno precedente (14,6 GWh). WPP Uno Spa, tramite la controllata Montecatini Due Srl, gestisce inoltre - sempre nel Comune di Montecatini - un altro parco eolico costituito da 5 aerogeneratori della potenza complessiva di 7,5 MW: il parco ha prodotto nel corso del 2014 circa 13,4 GWh (nel 2013 la produzione si era attestata a 10,5 GWh). Per quanto attiene il progettato parco eolico in località "Sattelberg" nel Comune di Brennero, si fa presente che il Consiglio di Stato - con sentenza del luglio 2014, depositata nel successivo mese di settembre - non ha accolto il ricorso in appello avanzato dalla società per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del TAR di Bolzano che aveva accolto i ricorsi promossi dal Comune di Gries am Brenner, dal Club Alpino Austriaco e dal WWF Italia Onlus per l'annullamento della delibera della Giunta provinciale dell'ottobre 2011, con la quale quest'ultima aveva autorizzato la costruzione del succitato parco; si segnala che la società, nel mese di febbraio 2015, ha fatto ricorso in Cassazione contro tale sentenza;
- Biella Power Srl (quota partecipazione: 40%): la società è stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci di data 28.6.2013; rimangono, a carico della società, l'effettuazione di alcuni piccoli adempimenti; la procedura di liquidazione dovrebbe essere terminata entro giugno di quest'anno;
- PVB Power Bulgaria Spa (quota partecipazione: 23,13%): come noto, quest'ultima ha realizzato - tramite la società di scopo Vez Svoghe Spa - cinque impianti idroelettrici sul fiume Iskar in Bulgaria: il quarto e il quinto sono entrati in esercizio nel corso del 2013 (Prokopanik nel mese di giugno e Opletnia in quello di dicembre); la produzione complessiva registrata nel 2014 è ammontata a 73,1 GWh, valore da considerarsi scarso a causa di condizioni pluviometriche insoddisfacenti (nel 2013 la produzione era ammontata a 41,1 GWh). La società non ha ancora deliberato se iniziare o meno i lavori di realizzazione delle restanti quattro centrali autorizzate (III° fase), originariamente progettate. La capogruppo, unitamente a Dolomiti Energia Spa, è interessata a valutare l'acquisizione del controllo della società tramite l'acquisto da Finest di una quota di partecipazione della società da lei detenuta;
- BIO.TE.MA Srl (quota partecipazione: 11,42%): la società è stata costituita nel 2009 per sviluppare e definire la tecnologia per un processo di produzione di microalghe ad alto contenuto di lipidi, da impiegare nella produzione di biocombustibili e biomasse; le fasi del progetto sono state completate con successo ed è stato depositato - relativamente al solo processo - un brevetto internazionale; attualmente sono in corso dei contatti con privati investitori e con una importante fondazione locale per valutare il loro interesse a finanziare la realizzazione di un impianto;
- Enerpass Scarl (quota partecipazione: 10%): nel corso del 2014 la produzione dell'impianto idroelettrico sito in val Passiria è ammontata a circa 124 GWh contro 105,9 GWh fatti registrare nell'esercizio precedente;

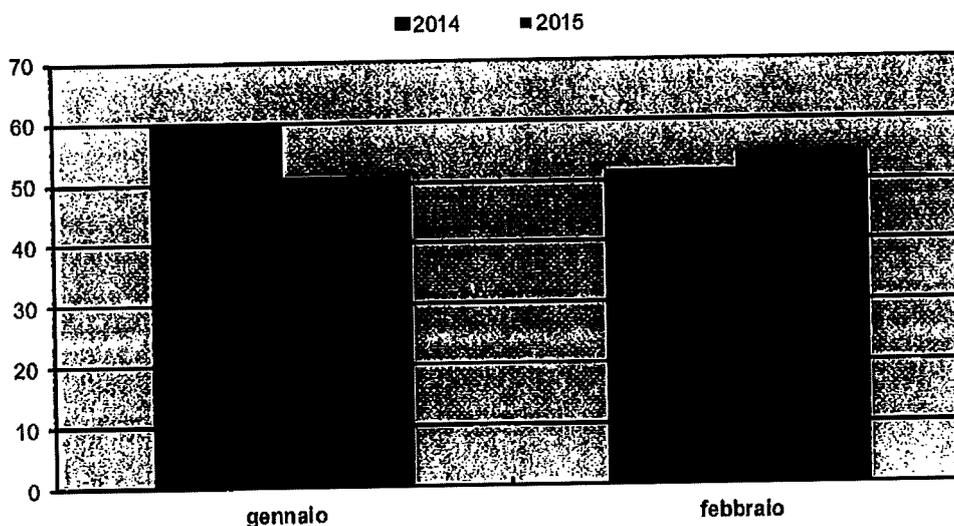


- 31 -

- **MedGas Italia Srl** (quota partecipazione: 9,6%): la società detiene una partecipazione del 29,22% nella società veicolo LNG MedGas Terminal Srl, che ha "in pancia" il progetto relativo alla costruzione in Calabria di un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto nell'area di Gioia Tauro della capacità annua di 12 miliardi di mc standard e del costo di circa 1 miliardo di euro; detto progetto ha ottenuto – in data 14.2.2012 - il decreto autorizzativo del MSE, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; nel marzo 2013 il Comitato Portuale di Gioia Tauro ha espresso parere favorevole alla concessione demaniale per la costruzione dell'impianto di cui trattasi; nel luglio 2013 è stato notificato alla società progetto un decreto direttoriale del MSE, con il quale è stato sospeso il termine di inizio lavori, indicato nel decreto del 14.2.2012 in 18 mesi dalla data di quest'ultimo, fino all'acquisizione del parere di fattibilità del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed in ogni caso fino al completamento delle verifiche di ottemperanza compiute dalle Amministrazioni competenti delle specifiche prescrizioni contenute nel già citato decreto del 14.2.2012. Nel corso del 2014 la società ha completato gli approfondimenti tecnici richiesti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Attualmente si è in attesa di conoscere le decisioni che verranno prese a livello centrale circa l'identificazione degli impianti giudicati – a livello nazionale – di carattere strategico che potranno beneficiare del cd. fattore di garanzia;
- **SEL-EDISON Spa** (quota partecipazione: 8%): la produzione lorda idroelettrica dei due impianti di Glorenza e Castelbello è ammontata nel 2014 a 712 GWh, mentre l'anno precedente aveva raggiunto quota 742,9 GWh.

Circa la prevedibile evoluzione nel 2015 della gestione del gruppo, si riportano i prezzi medi di acquisto dell'energia nella borsa elettrica dei primi due mesi dell'anno confrontati con quelli dello stesso periodo del 2014 (si veda, a tal proposito, la seguente tabella, i cui dati sono di fonte GME).

Prezzo unico d'acquisto (PUN) media mensile gennaio/febbraio 2014 e 2015 – euro/MWh



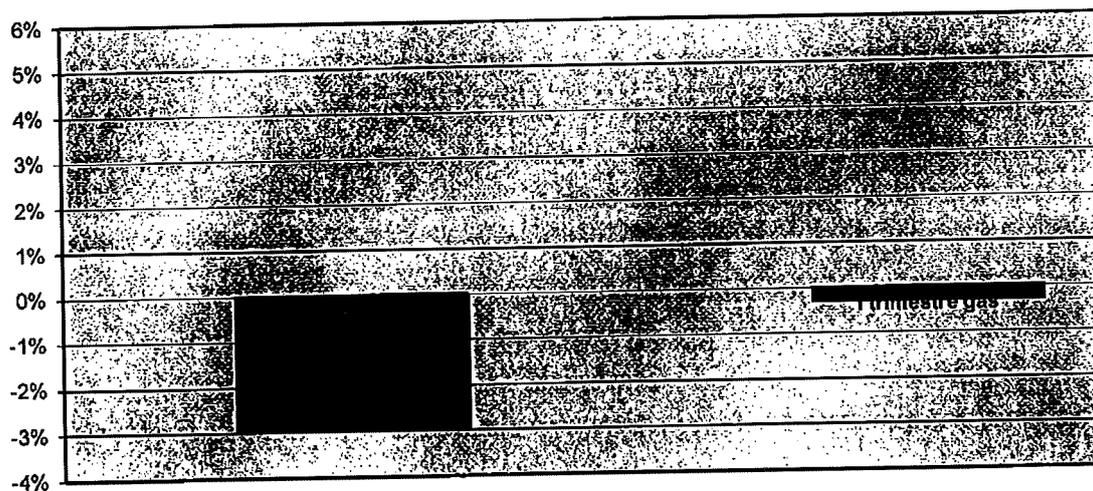
- 32 -

Circa la produzione idroelettrica della capogruppo riferita al primo bimestre del 2015, si registra un quantitativo inferiore del 18,2% rispetto a quello registrato nello stesso periodo del precedente anno; si è infatti passati da 63,7 GWh del 2014 a 52,1 GWh del 2015.

Per quanto attiene i prezzi di riferimento stabiliti dall'Autorità per il primo trimestre del 2015, si segnala - come si può vedere dalla sotto riportata tabella, i cui dati sono di fonte AEEGSI - il calo dei prezzi di vendita sia dell'energia elettrica (- 3,0%), sia del gas (- 0,3%).

La riduzione per l'energia elettrica è sostanzialmente dovuta al calo dei costi per l'acquisto della "materia energia" e per il mantenimento in equilibrio del sistema (dispacciamento), compensato in parte dall'aumento delle tariffe a copertura dei costi fissi di rete - da distribuire su una minore quantità di energia a causa del calo dei consumi - e da un leggero adeguamento degli oneri di sistema. Per il gas, la lieve riduzione - comunque particolarmente significativa nel pieno dei consumi invernali - riflette le aspettative sui prezzi all'ingrosso in Italia e in Europa per il trimestre in argomento attesi in linea con quelli dell'ultimo trimestre del 2014, nonostante quotazioni tendenzialmente più elevate perché relative a consegne invernali.

Energia elettrica e gas naturale: variazioni del primo trimestre 2015 dei "prezzi di riferimento" stabiliti dall'AEEGSI per un consumatore domestico tipo



Per quanto riguarda il settore della trasmissione di energia elettrica, gestito da Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl, si rammenta l'impegnativo piano di investimenti che la società ha in corso in relazione ai lavori presso le sottostazioni elettriche Resia e Naturno; tali interventi non danno peraltro diritto ad un adeguamento del canone annuale da ricevere da Terna Spa, essendo qualificati come lavori di rinnovo e non di sviluppo.

Per quanto attiene il comparto della vendita di energia elettrica e di gas naturale, all'interno del quale opera Azienda Energetica Trading Srl, si fa presente che anche nel 2015 la società acquisisce l'energia elettrica prodotta dalla controllante. Tale operazione permette, all'interno del gruppo, di ottimizzare gli acquisti e le vendite di energia elettrica, sfruttando le specializzazioni che Azienda Energetica Trading Srl ha maturato sui diversi mercati infragiornalieri dell'energia elettrica che sono divenuti sempre più complessi.

Circa le prospettive previsionali per il 2015, si può affermare che la campagna vendite ha avuto un ottimo riscontro. Si prevede di commercializzare circa 4,8 TWh, ponendo mag-

- 33 -

giore attenzione sulla valutazione della bontà dei clienti nuovi ed esistenti.

Circa il settore della distribuzione e misura di energia elettrica, gestito da Azienda Energetica Reti Spa, si segnala - per quanto attiene le attività future - che gli investimenti necessari nei prossimi anni sono tutti finalizzati a permettere - da una parte - una riduzione dei costi di esercizio e di manutenzione e - dall'altra - un mantenimento degli elevati standard di qualità del servizio, che da sempre contraddistinguono l'operato della società.

La sfida da vincere è legata ad una sempre crescente necessità di gestire, oltre le reti dal punto di vista della distribuzione di energia elettrica, soprattutto il crescente flusso di informazioni che si sta via via creando, necessario per gestire nell'ottica dell'*unbundling* il processo della distribuzione. La società si sta organizzando con opportuni sistemi e processi per far fronte a queste necessità.

Per quanto attiene Biopower Sardegna Srl, si rammenta che la società potrà godere fino ad agosto 2015 dell'aumento del numero dei certificati verdi che le saranno riconosciuti in forza della previsione, prima ricordata, inserita nella legge di stabilità 2014; da settembre 2015, invece, vedrà una parziale decurtazione dello stesso.

Relativamente, infine, a Ottana Solar Power Spa, rammentiamo che la gestione del 2015 sarà contraddistinta dalla riduzione dell'incentivo tariffario a causa del cd. decreto "spalma incentivi" approvato l'anno scorso, prima brevemente tratteggiato.

Altre informazioni

I rapporti intercorsi nell'esercizio tra le società del gruppo sono stati regolati da appositi contratti.

Circa i rapporti con i controllanti, che - nel caso della capogruppo - si identificano nei Comuni di Bolzano e Merano, il gruppo, oltre ad aver fornito agli stessi nel 2014 energia elettrica e gas, ha provveduto ad effettuare i lavori ordinari di illuminazione pubblica.

In riferimento, invece, a quanto previsto dai nn. 3 e 4, comma 2, dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la capogruppo non possiede al 31 dicembre 2014 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Analogamente si conferma, ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera d), del D.Lgs. n. 127/1991, che le società controllate non possiedono al 31 dicembre 2014 azioni della capogruppo, né hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio.

Circa gli obblighi introdotti dal D. Lgs. 32/2007, si riportano - in allegato alla presente relazione - alcuni indicatori nonché il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati relativi agli esercizi 2013 e 2014.

Circa il n. 6-bis, comma 2, del citato art. 2428 del Codice Civile, si informa che l'attività del gruppo è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali:



- 34 -

- rischio di credito: tale rischio, legato al fatto che i clienti non adempiano alle loro obbligazioni e causino pertanto una perdita finanziaria al gruppo, è essenzialmente correlato all'entità dei crediti commerciali; l'ammontare di questi ultimi esposto in bilancio è al netto delle svalutazioni per presunte insicibilità degli stessi. Si rammenta peraltro che le società attive nel settore della vendita ai clienti finali sollecitano tutti i clienti morosi, provvedendo - a quelli che non dovessero pagare quanto dovuto - a far sospendere le relative forniture;
- rischio di liquidità: il rischio de quo, a cui il gruppo è esposto, in quanto gli incassi dai clienti avvengono in ritardo rispetto ai pagamenti di alcuni importanti fornitori, viene fronteggiato da apposite linee di credito bancarie, a condizioni assolutamente vantaggiose per il gruppo;
- rischio tassi di interessi: il rischio in argomento riguarda, oltre le citate linee di credito, il mutuo a tasso variabile che la capogruppo ha contratto con la Cassa Depositi e Prestiti nonché i finanziamenti che la medesima ha - a sua volta - concesso ad alcune società partecipate;
- rischio prezzi: il gruppo è esposto a detto rischio sulle commodity energetiche trattate, ossia sull'energia elettrica e sul gas, dal momento che sia gli acquisti che le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity, direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione.

Una potenziale fonte di rischio è la costante e complessa evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento, dettato dalla competente Autorità, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sulle tariffe, sui livelli di qualità del servizio richiesto e sugli adempimenti tecnico - commerciali.

Bolzano, 23 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
della capogruppo
(Mauro Marchi)



*Imposta di bollo assolta in modo virtuale
tramite la Camera di Commercio di Bolzano
autorizzata con provv. prot. N. 1423/2000/2/SS,
Rep. 2 del 19.09.2000 del Ministero delle Finanze
-Dip. delle entrate - Ufficio delle Entrate di Bolzano*

Il sottoscritto Mauro Marchi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



- 35 -

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI GRUPPO	2013	2014	Scost. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	€ 759.156.839	€ 774.536.530	2,03%
Produzione interna	€ 19.465.284	€ 20.895.934	7,35%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 778.622.123	€ 795.432.464	2,16%
Costi esterni operativi	€ 656.333.885	€ 671.508.320	2,31%
VALORE AGGIUNTO	€ 122.288.238	€ 123.924.144	1,34%
Costi del personale	€ 30.571.792	€ 29.672.551	-2,94%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 91.716.446	€ 94.251.593	2,76%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 45.906.727	€ 40.793.800	-11,14%
RISULTATO OPERATIVO	€ 45.809.719	€ 53.457.793	16,70%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 2.956.043	-€ 1.945.644	-165,82%
EBIT NORMALIZZATO	€ 48.765.762	€ 51.512.149	5,63%
Risultato dell'area straordinaria	€ 725.350	€ 259.589	-64,21%
EBIT INTEGRALE	€ 49.491.112	€ 51.771.738	4,61%
Oneri finanziari	€ 2.903.524	€ 2.343.991	-19,27%
RISULTATO LORDO	€ 46.587.589	€ 49.427.747	6,10%
Imposte sul reddito	€ 24.410.774	€ 23.283.218	-4,62%
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	€ 22.176.815	€ 26.144.529	17,89%
Utile (perdita) di Terzi	-€ 1.267.586	-€ 543.531	57,12%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	€ 23.444.401	€ 26.688.060	13,84%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO DI GRUPPO					
	2013	2014		2013	2014
ATTIVO FISSO	€ 500.625.529	€ 489.282.415	MEZZI PROPRI	€ 538.031.455	€ 538.269.746*
Immobilizzazioni immateriali	€ 24.934.663	€ 24.466.475	Capitale sociale	€ 442.263.000	€ 442.263.000
Immobilizzazioni materiali	€ 441.180.719	€ 430.778.971	Riserve	€ 95.768.455	€ 96.006.746
Immobilizzazioni finanziarie	€ 39.510.147	€ 34.036.969			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 97.973.522	€ 86.712.289
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 339.746.523	€ 357.535.758			
Magazzino/altro a breve	€ 23.876.486	€ 19.950.324			
Liquidità differite	€ 217.845.645	€ 239.300.798	PASSIVITA' CORRENTI	€ 209.367.075	€ 221.836.137
Liquidità immediate	€ 98.024.392	€ 98.284.636			
CAPITALE INVESTITO	€ 845.372.052	€ 846.818.173	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 845.372.052	€ 846.818.173

* i mezzi propri considerano già la distribuzione agli azionisti del dividendo dell'esercizio 2014 che erogherà la capogruppo

- 36 -

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (1)		2013	2014
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 32.405.926	€ 48.987.331
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,06	1,10
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 130.379.448	€ 135.699.620
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,26	1,28
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (2)		2013	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. Consolidate + Pass. Correnti) / Mezzi Propri</i>	0,57	0,57
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,18	0,16
INDICI DI REDDITIVITA' (3)		2013	2014
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	4,20%	4,78%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	8,33%	8,84%
ROI	<i>Risultato operativo/(Cap. Inv. Op. medio - Pass.op. medie)</i>	7,29%	8,60%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	6,03%	6,90%
INDICATORI DI SOLVIBILITA' (4)		2013	2014
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 130.379.449	€ 135.699.621
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,62	1,61
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 106.502.963	€ 115.749.297
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,51	1,52

(1) I quozienti di struttura evidenziano in modo chiaro come vi sia la capacità del gruppo di coprire con mezzi propri e con passività consolidate gli investimenti in immobilizzazioni; gli indicatori in questione riferiti al 2014 risultano migliori di quelli dell'anno precedente.

(2) Gli indici in questione permettono di evidenziare una bassissima situazione di indebitamento, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

(3) Il ROE esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto e lordo. E' l'indicatore che interessa maggiormente agli azionisti in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

Il ROI indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate.

Il ROS è costituito dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato. Indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica del gruppo) delle vendite.

Tutti gli indicatori risultano positivi e migliorativi rispetto all'esercizio precedente.

(4) Il margine/quoziente di disponibilità e il margine/quoziente di tesoreria evidenziano, rispettivamente, la capacità del gruppo di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione tipica del gruppo, e la capacità del gruppo a "soddisfare" i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine. I margini del 2014 risultano sostanzialmente stabili rispetto a quelli dell'anno precedente.

AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG

Sede in I - 39100 - BOLZANO
Codice Fiscale 00101180214 - Numero Rea BZ - 4465
P.I.: 00101180214
Capitale Sociale Euro 442.263.000 i.v.
Forma giuridica: società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 35.11
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: si
Denominazione della società capogruppo: AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG
Paese della capogruppo: I - 39100 - BOLZANO

Prospetto contabile del Bilancio chiuso al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale Consolidato

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.777	10.995
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.253.996	6.437.352
5) avviamento	6.277.276	6.838.457
Differenza da consolidamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.325.333	530.791
7) altre	3.210.909	3.578.088
Totale immobilizzazioni immateriali	18.073.291	17.395.683
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	60.394.372	60.310.537
2) impianti e macchinario	351.553.264	363.634.627
3) attrezzature industriali e commerciali	1.620.108	1.298.533
4) altri beni	4.820.788	4.338.971
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	12.390.439	11.598.051
Totale immobilizzazioni materiali	430.778.971	441.180.719
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	8.128.595	9.565.269
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	13.630.962	15.508.231
Totale partecipazioni	21.759.557	25.073.500
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.616	644.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.884.931	5.797.283
Totale crediti verso imprese collegate	5.495.547	6.441.426
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	513.947	429.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	255.032	223.334
Totale crediti verso altri	768.979	652.610
Totale crediti	6.264.526	7.094.036
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	300.000	805.800

AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG

azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.324.083	32.973.336
Totale immobilizzazioni (B)	477.176.345	491.549.738
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.615.061	10.182.308
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	790.269	933.932
4) prodotti finiti e merci	2.217.128	7.666.330
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	15.622.458	18.782.570
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.346.929	151.336.693
esigibili oltre l'esercizio successivo	999.767	1.003.922
Totale crediti verso clienti	159.346.696	152.340.615
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.171.368	1.793.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	3.171.368	1.793.174
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.977.731	21.907.247
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.634.778	6.408.619
Totale crediti tributari	29.612.509	28.315.866
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.178.068	4.143.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.393.184	7.538.980
Totale imposte anticipate	9.571.252	11.682.548
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.492.047	40.798.983
esigibili oltre l'esercizio successivo	202.904	197.689
Totale crediti verso altri	52.694.951	40.996.672
Totale crediti	254.396.776	235.128.875
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	98.274.212	98.016.134
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	10.424	8.258
Totale disponibilità liquide	98.284.636	98.024.392

AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG

Totale attivo circolante (C)	368.303.870	351.935.837
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.337.958	1.886.477
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	1.337.958	1.886.477
Totale attivo	846.818.173	845.372.052
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	442.263.000	442.263.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	12.536.459	11.345.447
V - Riserve statutarie	49.365.644	52.741.470
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	273.135	273.135
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribubile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	-	-
Riserva di conversione da consolidamento estero	-	-
Riserva di consolidamento	2.071.675	2.071.675
Totale altre riserve	2.344.810	2.344.810
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.302.816	25.678.665
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	26.688.060	23.444.401
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	26.688.060	23.444.401
Totale patrimonio netto	558.500.789	557.817.793
Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve di terzi	912.818	2.488.740
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(543.531)	(1.267.586)
Totale patrimonio di terzi	369.287	1.221.154
Totale patrimonio netto consolidato	558.870.076	559.038.947
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	169.934	148.317

AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG

di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
3) altri	18.121.886	14.609.819
Totale fondi per rischi ed oneri	18.291.820	14.758.136
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.148.391	7.486.648
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	2.425.435	3.044.670
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.186.593	11.186.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.230.831	88.417.424
Totale debiti verso banche	88.417.424	99.604.113
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.296.289	5.588.285
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.771.301	3.526.423
Totale acconti	6.067.590	9.114.708
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.373.732	120.979.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	127.373.732	120.979.680
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.866	24.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	4.866	24.308
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.139	4.060.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	189.450
Totale debiti tributari	1.161.139	4.249.579
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.694.761	1.698.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.694.761	1.698.834
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.339.210	9.871.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.333.067	1.880.000
Totale altri debiti	15.672.277	11.751.219
Totale debiti	242.817.224	250.467.111
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	19.690.662	13.621.210
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	19.690.662	13.621.210
Totale passivo	846.818.173	845.372.052

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	3.839.232	3.839.232
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	3.839.232	3.839.232
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	3.839.232	3.839.232

Conto Economico Consolidato

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	713.325.405	705.772.964
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(143.664)	344.677
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.039.598	19.120.607
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.550.000	6.075.688
altri	53.661.125	47.308.187
Totale altri ricavi e proventi	61.211.125	53.383.875
Totale valore della produzione	795.432.464	778.622.123
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.476.558	430.724.055
7) per servizi	237.218.124	202.169.011
8) per godimento di beni di terzi	1.316.168	1.207.593
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	20.812.163	20.368.312
b) oneri sociali	6.753.334	6.559.091
c) trattamento di fine rapporto	1.592.241	1.599.958
d) trattamento di quiescenza e simili	6.804	17.612
e) altri costi	508.009	2.026.819
Totale costi per il personale	29.672.551	30.571.792
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.146.847	5.204.565
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.844.306	31.181.316
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	637.072	5.208.795
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	263.441
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.628.225	41.858.117
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.016.448	4.504.252
12) accantonamenti per rischi	335.704	587.045
13) altri accantonamenti	5.829.871	3.461.565
14) oneri diversi di gestione	14.481.022	17.728.974
Totale costi della produzione	741.974.671	732.812.404
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	53.457.793	45.809.719
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	480.000	399.568
Totale proventi da partecipazioni	480.000	399.568
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	32	172
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32	172
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	32.959	37.545
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	1.684.365	3.136.067
Totale proventi diversi dai precedenti	1.684.365	3.136.067
Totale altri proventi finanziari	1.717.356	3.173.784
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	2.343.991	2.903.524
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.343.991	2.903.524
17-bis) utili e perdite su cambi	(183.700)	(68.087)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(330.335)	601.741
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		720.778
a) di partecipazioni	-	-
con il metodo del patrimonio netto	-	-
altre	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	720.778
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.959.300	1.270.000
a) di partecipazioni	-	-
con il metodo del patrimonio netto	-	-
altre	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	3.959.300	1.270.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(3.959.300)	(549.222)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	387.398
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	1.353.628	875.386
Totale proventi	1.353.628	1.262.784
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	36.650	-
imposte relative ad esercizi precedenti	27.356	101.961
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	1.030.033	435.472
Totale oneri	1.094.039	537.433
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	259.589	725.351
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	49.427.747	46.587.589
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.123.389	26.179.644
imposte differite	21.617	(184.968)
imposte anticipate	(1.138.212)	1.583.902
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.283.218	24.410.774
23) Utile (perdita) dell'esercizio		
23) Utile (perdita) dell'esercizio	26.144.529	22.176.815

AZIENDA ENERGETICA S.P.A.-ETSCHWERKE AG

Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(543.531)	(1.267.586)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza per il gruppo	26.688.060	23.444.401

- 1 -

AZIENDA ENERGETICA SPA - ETSCHWERKE AG

BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL GRUPPO AE - EW NOTA INTEGRATIVA

Azienda Energetica S.p.A. - Etschwerke AG I-39100 Bolzano - Via Dodiciville 8
C.F.-P.IVA 00101180214 - Registro delle Imprese 00101180214 BZ - Capitale sociale Euro 442.263.000



- 2 -

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle norme di cui al D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991.

Lo schema di bilancio è quello previsto dal Codice Civile e più precisamente dagli artt. 2424 e 2424 bis per lo stato patrimoniale e dagli artt. 2425 e 2425 bis per il conto economico.

Si rinvia al contenuto della relazione degli amministratori sulla gestione per quanto riguarda l'andamento economico del gruppo ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio in argomento è stato elaborato consolidando integralmente le controllate Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl, Azienda Energetica Trading Srl e Azienda Energetica Reti Spa, nelle quali l'AE Spa - EW AG detiene l'intero capitale sociale, nonché Ottana Solar Power Spa e Biopower Sardegna Srl, nelle quali la capogruppo possiede, rispettivamente, il 90% ed il 79% del capitale sociale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i progetti di bilancio deliberati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2014	% DI PROPRIETA
Azienda Energetica Trading Srl	Via Dodiciville 8 - 39100 Bolzano	11.000.000	100
Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl	Via Dodiciville 8 - 39100 Bolzano	7.299.000	100
Azienda Energetica Reti Spa	Via Dodiciville 8 - 39100 Bolzano	2.000.000	100
Ottana Solar Power Spa	Via Dodiciville 8 - 39100 Bolzano	500.000	90
Biopower Sardegna Srl	Via V. Bellini 13 - 20121 Milano	100.000	79

DATI DI RIFERIMENTO

La data di riferimento del presente bilancio è la stessa di quella dei progetti di bilancio delle società incluse nel consolidamento, ossia il 31 dicembre 2014.

- 3 -

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento sono in accordo con quanto disposto dal citato D.Lgs. 127/91 e con i principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e non in contrasto, con quelli emanati dall'International Accounting Standards Committee (IASC).

I bilanci delle imprese controllate sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede l'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo.

Le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono state eliminate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle voci del bilancio consolidato si è fatto ricorso ai criteri definiti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 corrispondono a quelli adottati dalla capogruppo AE Spa - EW AG e dalle imprese controllate nei loro bilanci d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente imputabili ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio con quote che tengono conto del periodo della loro prevista utilità residua.

Nel caso in cui non si preveda una piena recuperabilità degli investimenti, sono effettuate le necessarie svalutazioni, allineando il costo al valore d'uso o al valore realizzabile. Il minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima, in conseguenza di piani aziendali che prevedano la sostituzione dei beni, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell'art. 2426 n. 1 C.C.. Sul valore delle immobilizzazioni e sulle relative quote di ammortamento sono state eseguite le rivalutazioni monetarie previste dalle leggi 11.02.1952 n. 74 e precedenti, legge 2.12.1975 n. 576, legge 19.03.1983 n. 72, legge 30.12.1991 n. 413 e, infine, la rivalutazione economica effettuata dall'Azienda in data 1° gennaio 1996 sulla base di una perizia asseverata.

I cespiti compresi tra le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

- 4 -

Nel caso in cui non si preveda una piena recuperabilità degli investimenti, sono effettuate le necessarie svalutazioni, allineando il costo al valore d'uso o al valore realizzabile. Il minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima, in conseguenza di piani aziendali che prevedano la sostituzione dei beni, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Per gli investimenti entrati in esercizio nel corso dell'anno, sono state applicate le aliquote di ammortamento calcolate sui mesi di effettivo utilizzo.

Per i beni gratuitamente devolvibili (composti dalle opere idrauliche e dalle condotte forzate delle centrali idroelettriche), viene adottato il metodo dell'ammortamento finanziario.

Ciò significa che i cespiti gratuitamente devolvibili sono stati ammortizzati tenendo conto delle seguenti scadenze: 2023 per l'impianto di Naturno e 2040 per la centrale di Senales; per quest'ultima, la capogruppo – come noto – è risultata vincitrice della relativa gara. La concessione in argomento non è stata ancora rilasciata; a tal proposito, si fa presente che il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Venezia con sentenza nr. 2649/12 depositata in cancelleria in data 14 dicembre 2012 ha tra l'altro dichiarato – nella causa promossa dalla capogruppo contro la Provincia Autonoma di Bolzano – il declassamento dell'impianto in argomento che passa da grande a piccola derivazione. La medesima Provincia – nel mese di marzo 2013 – ha peraltro promosso appello contro tale sentenza presso il Tribunale Superiore delle Acque pubbliche di Roma.

Per quanto attiene la centrale di Tel, l'ammortamento relativo alle opere gratuitamente devolvibili è terminato il 31.12.2010; nel corso del 2011, 2012, 2013 e 2014 non sono stati effettuati investimenti in cespiti gratuitamente devolvibili

Relativamente all'impianto di Bolzano, si è mantenuta la relativa scadenza del 2009 e nel corso del 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 non sono stati effettuati investimenti in cespiti gratuitamente devolvibili. La capogruppo non è, allo stato attuale, ancora in possesso del rinnovo della relativa concessione.

Gli impianti in corso di realizzazione sono stati valutati sulla base dei costi diretti o degli stati di avanzamento lavori contabilizzati al 31 dicembre 2014 derivanti dalla contabilità industriale per commesse di lavorazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Per valutare le partecipazioni in società controllate ma non consolidate e in quelle collegate viene generalmente utilizzato il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre società sono invece valutate al costo di acquisizione, eventualmente rettificato nel caso le perdite da queste ultime conseguite abbiano natura duratura e non siano prevedibili, nel breve periodo, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi quando vengono meno i motivi della sva-

- 5 -

lutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali.

In tale posta rientrano anche - al loro valore nominale - sia i crediti che le società del gruppo vantano nei confronti dei dipendenti in seguito alla concessione di mutui e di finanziamenti ipotecari per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione delle prime abitazioni, sia i crediti nei confronti delle società partecipate non rientranti nel consolidamento relativi ai dividendi e a finanziamenti, sia i crediti derivanti da depositi cauzionali prestati a terzi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte da materiali, ricambi ed attrezzature varie, sono state valutate con il metodo del costo medio ponderato di acquisizione e, comunque, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato.

Le rimanenze di olio vegetale sono state valutate in base al costo medio ponderato.

I lavori in corso verso terzi - per la parte relativa a quelli infra annuali - sono valutati al costo; i restanti lavori vengono determinati attribuendo un margine sulla base del corrispettivo pattuito per i lavori stessi.

Le rimanenze dei certificati verdi acquistati dalla capogruppo da società terze ma non ancora venduti a fine anno, laddove esistenti, vengono valutate in base al costo medio ponderato; i certificati ambientali prodotti nel corso dell'esercizio dalla capogruppo ma non ancora venduti a fine anno sono invece stati imputati tra gli "altri ricavi e proventi".

I certificati verdi "prodotti" dalla capogruppo e relativi alla ristrutturazione dell'impianto di Bolzano e Senales e alla produzione degli impianti di Naturno, Tel, Bolzano e Senales sono stati valorizzati utilizzando il valore di ritiro di detti CV da parte del GSE (78% del prezzo di cui all'art. 2 comma 148, della legge 244/2007).

I certificati verdi spettanti sempre alla capogruppo ed afferenti il teleriscaldamento di Merano sono state valutate applicando il prezzo di ritiro da parte del GSE.

Le rimanenze di certificati verdi di proprietà di Azienda Energetica Trading Srl sono state valutate al costo medio ponderato di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, ridotto al presunto importo di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti e debiti in valuta

Nel presente bilancio non ci sono crediti e debiti al 31.12.2014 espressi in valuta estera di Paesi non aderenti all'UEM.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per rispet-

- 6 -

tare il principio della competenza temporale.

I ratei vengono determinati in base a costi o a ricavi maturati nell'esercizio in chiusura da regolare nell'esercizio futuro; i risconti vengono determinati in base a costi o a ricavi regolati durante l'esercizio in chiusura di competenza dell'esercizio futuro.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza: gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato in conformità al disposto dell'art. 2424 bis del C.C., alle leggi ed al contratto di lavoro vigente e riflette l'intera passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti del gruppo alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale con l'evidenziazione di quelli scadenti oltre l'esercizio successivo; in tale voce rientrano anche i depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia dei contratti di fornitura di energia.

I mutui sono anch'essi iscritti al valore nominale e rappresentano i debiti per le quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine riguardano le garanzie prestate dal gruppo a favore di terzi; riportano inoltre il valore (Mark to Market - MTM) degli eventuali contratti derivati esistenti al 31 dicembre.

Operazioni fuori bilancio

Le operazioni in strumenti derivati su tassi di interesse, effettuate per finalità di copertura, sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali, a fronte delle quali sono effettuate. In particolare, i differenziali di interesse attivi e passivi maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse vengono registrati per competenza temporale nel conto economico fra gli oneri e proventi finanziari parallelamente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Ricavi, proventi, costi e oneri

I ricavi ed i proventi nonché i costi e gli oneri sono stati determinati secondo il principio della competenza economica nel rispetto del criterio della prudenza.

I ricavi per la vendita e il trasporto di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali sono stati determinati sulla base delle fatture emesse e, in parte, della stima dell'energia venduta e trasportata a cavallo di fine anno.

I ricavi per la vendita e il trasporto del calore e del vapore ai clienti finali sono stati determinati sulla base delle fatture emesse.

- 7 -

Il dato afferente la perequazione generale dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela, che va a rettificare i relativi ricavi, è stato calcolato sulla base dei dati fisici presi a riferimento per determinare i ricavi di maggior tutela ed applicando quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI n. 156/07 (Testo Integrato Vendita) e successive modifiche e integrazioni.

Il dato afferente la perequazione sulla misura e distribuzione di gas è stato calcolato sulla base dei dati fisici presi a riferimento per determinare i ricavi dell'attività e applicando quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI n. 573/2013/R/gas e successive modifiche e integrazioni.

La tariffa di riferimento per il servizio di distribuzione elettrica relativa al 2014 è stata approvata dalla competente AEEGSI con delibera del 3 aprile 2014 n. 154/2014/R/eel.

I diversi regimi di perequazione generale afferenti la distribuzione e misura di energia elettrica vengono stimati sulla base delle componenti di ricavo di trasporto e misura e dei dati fisici relativi alle diverse variabili (trasporto, consistenza impianti etc). Si ricorda che gli importi di perequazione sono stimati sulla base di formule di natura econometrica di difficile interpretazione e applicazione, e che pertanto sono suscettibili di variazioni anche significative.

Si evidenzia altresì che anche nel presente bilancio – al pari dell'anno scorso - non è stato inserito alcun importo di competenza a titolo di perequazione dei ricavi per il servizio di misura in bassa tensione, in quanto la perequazione in argomento viene determinata anche sulla base di dati validi a livello nazionale non in possesso del gruppo.

Per quanto attiene ai contributi afferenti la continuità del servizio di distribuzione, essi sono stati valutati utilizzando le rilevazioni effettuate dal gruppo (numero interruzioni, durata, etc.).

Dividendi

I dividendi delle società partecipate non rientranti nel consolidamento vengono iscritti nell'esercizio in cui maturano purchè i bilanci delle stesse società vengano approvati dalle relative assemblee prima della deliberazione del progetto di bilancio della capogruppo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti in una voce del conto economico, secondo il principio della competenza, per quote annue seguendo le aliquote di ammortamento proprie dei cepti per la realizzazione dei quali i contributi sono stati concessi e riscontando l'eccedenza da attribuire agli esercizi futuri.

ALTRE INFORMAZIONI

In merito a quanto previsto dal punto 22 ter dell'art. 2427 del C.C., non vi sono accordi fuori bilancio da evidenziare.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del C.C.

Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del C.C., che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio.



- 8 -

II. STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Al 31 dicembre 2014 la situazione patrimoniale presenta, nella parte attiva, un valore di euro 846.818.173, superiore - rispetto all'analogo dato del decorso esercizio - di 1,4 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia gli importi relativi alle diverse poste dell'attivo afferenti l'esercizio 2014, confrontati con quelli dell'anno precedente.



- 9 -

TABELLA EX ART. 2427, COMMA 1, N. 4 DEL C.C.

DESCRIZIONE	(in migliaia di euro)		
	31.12.2013	31.12.2014	Variazioni del 2014
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
- Costi di impianto e di ampliamento	11	6	- 5
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.437	7.254	+ 817
- Avviamento	6.838	6.277	- 561
- Immobilizzazioni in corso e acconti	531	1.325	+ 794
- Altre	3.578	3.211	- 367
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
- Terreni e fabbricati	60.311	60.394	+ 83
- Impianti e macchinari	363.635	351.553	- 12.082
- Attrezzature industriali e commerciali	1.298	1.620	+ 322
- Altri beni	4.339	4.821	+ 482
- Immobilizzazioni in corso e acconti	11.598	12.390	+ 792
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
- Partecipazioni	25.073	21.760	- 3.313
- Crediti	7.095	6.265	- 830
- Altri titoli	806	300	- 506
- Azioni proprie	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	491.550	477.176	- 14.374
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE:			
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.182	12.615	+ 2.433
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
- Lavori in corso su ordinazione	934	790	- 144
- Prodotti finiti e merci	7.667	2.217	- 5.450
- Acconti	-	-	-
CREDITI:			
- Verso clienti	152.341	159.347	+ 7.006
- Verso imprese controllate	-	-	-
- Verso imprese collegate	-	-	-
- Verso controllanti	1.793	3.171	+ 1.378
- Crediti tributari	28.316	29.613	+ 1.297
- Imposte anticipate	11.683	9.571	- 2.112
- Verso altri	40.996	52.695	+ 11.699
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:			
- Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
- Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
- Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
- Altre partecipazioni	-	-	-
- Azioni proprie	-	-	-
- Altri titoli	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
- Depositi bancari e postali	98.016	98.274	+ 258
- Assegni	-	-	-
- Denaro e valori in cassa	8	10	+ 2
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	351.936	368.304	+ 16.368
RATE E RISCOINTI ATTIVI	1.886	1.338	- 548
TOTALE ATTIVO	845.372	846.818	+ 1.446

- 10 -

Va ricordato che, in dipendenza di quanto previsto dallo schema di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, le immobilizzazioni tecniche sono state esposte nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Al 31.12.2014 la situazione relativa alle immobilizzazioni tecniche è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLE EX ART. 2427, COMMA 1, N. 2 C.C

CESPITI	VALORE AL 31.12.2014 (al lordo del fondi)	FONDI AL 31.12.2014	F.DO SVALUTAZ. IMPIANTI AL 31.12.2014	VALORE AL 31.12.2014 (al netto dei fondi)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	61.439.920	43.316.629	50.000	18.073.291
Fabbricati non industriali	307.808	115.428		192.380
Terreni non industriali	6.651.863	-		6.651.863
Fabbricati industriali	75.590.361	22.040.232		53.550.129
Opere devolvibili	205.341.753	137.916.550		67.425.203
Impianti di produzione	145.940.194	58.527.135	707.052	86.706.007
Impianti AAT-AT	38.245.920	11.703.879	180.259	26.361.782
Impianti MT	113.441.307	43.569.732	259.025	69.612.550
Impianti BT	137.062.990	75.362.479	121.224	61.579.287
Rete trasmissione calore	27.435.796	4.862.126		22.573.670
Apparecchi di misura e controllo	29.618.320	12.278.418	45.137	17.294.765
Altri beni	19.622.109	14.801.320		4.820.788
Attrezzature ind. e commerciali	4.243.346	2.623.239		1.620.107
Lavori in corso	12.390.439			12.390.439
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	816.892.206	383.800.538	1.312.697	430.778.971
TOTALE	877.332.126	427.117.168	1.362.697	448.852.262

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da spese di costituzione societarie, pari ad euro 5.777, da spese di durata pluriennale, quali programmi software, concessioni, servitù di elettrodotto e diritti di superficie, il cui valore al 31.12.2014 ammonta, al netto dei relativi fondi di ammortamento, a euro 7.253.996, con un incremento, rispetto al dato dell'esercizio precedente, di euro 816.644; il citato aumento è relativo, per lo più, ad investimenti di carattere informatico.

All'importo di cui sopra si devono aggiungere euro 6.277.276, a titolo di avviamento derivante dal conferimento a Ottana Solar Power Spa del ramo d'azienda da parte della società Ottana Energia Spa avvenuto nel settembre 2010 (euro 2.800.000) e dal conferimento di ramo d'azienda a Biopower Sardegna Srl da parte della predetta Ottana Energia Spa avvenuto nel giugno 2007 (euro 3.477.276).

Vi sono poi euro 1.325.333 a titolo di anticipi e acconti (+ euro 794.542 rispetto al 2013).

Completano la presente posta euro 3.210.909 per migliorie su beni di terzi riguardanti per lo più realizzazioni fatte dalla società Biopower Sardegna Srl per consentire lo scarico e lo stoccaggio dell'olio vegetale all'arrivo al porto di Oristano.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali ammonta a complessivi euro 18.073.291 con un incremento di euro 677.608 rispetto al 2013.



- 11 -

Immobilizzazioni materiali

Il totale complessivo della presente posta ammonta al 31.12.2014 a euro 430.778.971, con un decremento di euro 10.401.748 rispetto al dato dell'esercizio precedente; il dettaglio dei valori relativi ai singoli gruppi di cespiti è rilevabile dalla tabella prima riportata.

Nel citato importo di 430,8 milioni di euro rientrano euro 12.390.439 afferenti quei lavori e acconti che, in corso al 31 dicembre 2014, saranno imputati agli impianti specifici ad ultimazione ed entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

La presente posta è rappresentata prevalentemente dalle partecipazioni societarie, il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2014	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	% DI POSSESSO AL 31.12.2014	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DETENUTO DAL GRUPPO AL 31.12.2014	RISULTATO DI ESERCIZIO 2014	VALORE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014
CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	-	-	-	-	-	-
COLLEGATE:						
WPP UNO Spa ¹⁾	130.000	- 38.917	49,00	- 19.069	- 170.248	122.815
Biella Power Srl ²⁾	1.000.000	1.652.244	40,00	860.897	- 182.396	660.897
PVB Power Bulgaria Spa ²⁾	38.346.891	44.078.473	23,13	10.195.351	786.367	7.344.883
TOTALE COLLEGATE						8.128.695
ALTRE:						
Medgas Italia Srl ²⁾	10.222.441	9.018.649	9,61	866.692	- 116.153	4.000.000
Sel-Edison Spa ³⁾	84.798.000	100.500.395	8,00	8.040.032	8.731.582	9.500.000
Enerpass Scari ²⁾	1.000.000	1.000.000	10,00	100.000	-	100.293
BIO.TE.MA Srl ⁴⁾	100.000	88.569	11,42	10.115	- 2.570	11.429
Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop. pa ⁵⁾	152.508.440	639.821.514	0,003	19.195	20.247.205	19.241
TOTALE ALTRE						13.630.962
TOTALE COMPLESSIVO						21.759.557

1) Bilancio al 31.01.2014

2) Bilancio al 31.12.2013

3) Bilancio al 31.12.2014

4) Bilancio al 31.03.2014

5) Progetto di bilancio al 31.12.2014 deliberato dal Cda

Per quanto riguarda invece i crediti registrati in questa posta (pari a euro 6.264.526) sono rappresentati principalmente dal credito che la capogruppo vanta nei confronti delle partecipate WPP UNO Spa (euro 5.495.547), riguardante i finanziamenti fruttiferi concessi alla società, e dal credito verso le società partecipate non rientranti nel consolidamento riguardanti i dividendi dell'anno 2014 imputati per competenza (euro 480.000).

Tra gli altri titoli figura un investimento in Buoni del Tesoro Poliennali per complessivi euro 300.000 con scadenza 2017.

- 12 -

In riferimento al disposto dell'art. 2427, n. 6 del C.C., si precisa che al 31.12.2014 esistono crediti di durata residua superiore a 5 anni riferiti a quota parte dei finanziamenti concessi alla predetta società partecipata.

Il totale della presente posta ammonta a complessivi euro 28.324.083 contro euro 32.973.336 registrati al 31.12.2013.

Rimanenze

Le scorte di magazzino esistenti al 31.12.2014 sono pari a euro 12.615.061: sono qui ricompresi, oltre alle giacenze di materiali di consumo e piccole attrezzature (euro 2.398.499), anche le rimanenze di olio di palma e di chemicals della società Biopower Sardegna Srl (euro 10.216.562).

Vi sono poi i lavori in corso su ordinazione che ammontano ad euro 790.269; trattasi, come noto, di lavori eseguiti su commissione e contabilizzati sulle commesse esterne.

Completano la posta in argomento euro 2.217.128 a titolo di rimanenze di prodotti finiti e merci; trattasi, nello specifico, delle rimanenze di certificati ambientali.

Complessivamente il saldo della posta in argomento ammonta a euro 15.622.458, con un decremento - rispetto allo stesso dato del 2013 - di euro 3.160.112.

Crediti

La voce più significativa della presente posta, in termini quantitativi, è relativa ai crediti maturati dalle società del gruppo nei confronti dei clienti per la vendita di energia elettrica, gas naturale ed energia termica; tale voce è stata contabilizzata nell'attivo dello stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione crediti.

Detti crediti si dividono in crediti fatturati, pari a euro 77.362.530 (al lordo del fondo svalutazione crediti, pari a euro 3.090.294) e crediti per fatture da emettere, ammontanti a euro 85.074.460.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2014 è la seguente:

- fondo al 31.12.2013:	euro	4.061.439
- utilizzi 2014:	euro	971.145
- accantonamento 2014:	euro	-
- fondo al 31.12.2014:	euro	3.090.294

Il fondo in argomento appare congruo a riflettere i possibili rischi per perdite ad oggi ragionevolmente stimabili.

Completano la presente posta principalmente i crediti verso i due Comuni proprietari (euro 3.171.368), i crediti tributari (euro 29.612.509; di tale importo, 17,2 milioni si riferiscono all'IVA, 5,2 milioni alla Visco Sud di cui beneficia Biopower Sardegna Srl e 2,8 milioni alle accise sul gas naturale), le imposte anticipate (euro 9.571.252) ed altri crediti diversi (euro 52.694.951; di tale importo, 18,7 milioni sono verso la Cassa Conguaglio del settore elettrico e sono relativi principalmente ai ricavi stimati afferenti i regimi di perequazione del settore elettrico, 7,9 milioni sono verso la Provincia Autonoma di Bolzano e afferiscono principalmente ai contributi in conto capitale relativi alla centrale di cogenerazione di Merano e alla rete di teleriscaldamento, 2,4 milioni so-

- 13 -

no anticipi a fornitori e 22,6 sono crediti verso il GSE relativi ai certificati ambientali).

Il totale della presente posta ammonta al 31.12.2014 a euro 254.396.776 (nel 2013 era pari ad euro 235.128.875).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si presentano, alla fine dell'esercizio in esame, con un saldo attivo di euro 98.284.636 contro euro 98.024.392 del 2013; il loro dettaglio è esposto nello schema di bilancio.

Ratei e risconti attivi

Tale posta, pari a fine 2014 ad euro 1.337.957, comprende ratei attivi per euro 188.160 riferiti per lo più al rateo interessi sui conti deposito delle società del gruppo e sui finanziamenti concessi dalla capogruppo alle società partecipate, nonché i risconti attivi pari a euro 1.149.797 afferenti principalmente a sovraccanoni idroelettrici, spese per manutenzioni, a polizze assicurative, all'emissione di garanzie a favore di terzi e a spese diverse.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento di euro 548.519.



- 14 -

PASSIVO

Alla data del 31.12.2014 gli elementi passivi del bilancio raggiungono l'importo complessivo di euro 846.818.173 (pareggiando così il valore registrato nella sezione attiva); la seguente tabella evidenzia gli importi relativi alle diverse poste esistenti al 31.12.2014, confrontati con quelli presenti alla stessa data dell'anno precedente.

TABELLA EX ART. 2427, COMMA 1, N. 4 DEL C.C.

DESCRIZIONE	(in migliaia di euro)		
	31.12.2013	31.12.2014	Variazioni del 2014
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
CAPITALE	442.263	442.263	-
RISERVA DA SOPRAPPR. DELLE AZIONI	-	-	-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
RISERVA LEGALE	11.345	12.536	+ 1.191
RISERVE STATUTARIE	52.742	49.366	- 3.376
RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-	-
ALTRE RISERVE	2.345	2.345	-
UTILI (PERDITE) PORTATI (E) A NUOVO	25.679	25.303	- 376
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	23.444	26.688	+ 3.244
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	557.818	558.501	+ 683
<u>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</u>			
CAPITALE E RISERVE	2.489	913	- 1.576
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 1.267	- 544	+ 723
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.221	369	- 852
TOTALE PATRIMONIO NETTO	559.039	558.870	- 169
<u>FONDI PER RISCHI E ONERI</u>			
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
- Per imposte, anche differite	148	170	+ 22
- Altri	14.610	18.122	+ 3.512
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	14.758	18.292	+ 3.534
<u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</u>	7.487	7.148	- 339
<u>DEBITI</u>			
- Obbligazioni	-	-	-
- Obbligazioni convertibili	-	-	-
- Debiti verso soci per finanziamenti	3.045	2.425	- 620
- Debiti verso banche	99.604	88.417	- 11.187
- Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
- Acconti	9.115	6.068	- 3.047
- Debiti verso fornitori	120.980	127.374	+ 6.394
- Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
- Debiti verso imprese controllate	-	-	-
- Debiti verso imprese collegate	-	-	-
- Debiti verso controllanti	24	5	- 19
- Debiti tributari	4.249	1.161	- 3.088
- Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	1.699	1.695	- 4
- Altri debiti	11.751	15.672	+ 3.921
TOTALE DEBITI	250.467	242.817	- 7.650
<u>RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>	13.621	19.691	+ 6.070
TOTALE PASSIVO	845.372	846.818	+ 1.446

- 15 -

Capitale

Il valore del capitale sociale della capogruppo è pari – al 31.12.2014 - a euro 442.263.000 ed è composto da n. 884.526 azioni del valore nominale di euro 500 ciascuna; rispetto al dato di fine 2013, non si registra alcuna variazione.

Riserva legale

La posta in argomento, ammontante al 31.12.2014 ad euro 12.536.459, risulta incrementata dalla quota imputata nella presente riserva in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2013, pari a euro 1.191.012.

Riserve statutarie

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata utilizzata parte di tale riserva come distribuzione del dividendo afferente l'esercizio 2013 a favore dei Comuni proprietari. Tale posta risulta infatti diminuita di euro 3.375.825 per effetto della predetta distribuzione; al 31.12.2014 il saldo della presente posta è pari a euro 49.365.644.

Altre riserve

Nella presente posta rientra il fondo rinnovo impianti, pari a euro 273.135, nonché la riserva di consolidamento pari ad euro 2.071.675 costituita dalla differenza tra il valore del patrimonio netto delle società controllate consolidate e il valore delle partecipazioni delle stesse società nel bilancio della controllante.

Il saldo della presente posta ammonta pertanto ad euro 2.344.810, valore invariato rispetto a quello del precedente esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

In questa posta rientrano i risultati consolidati a nuovo; gli utili dell'esercizio ammontano ad euro 25.302.816 e derivano dal maggior valore dei risultati consolidati degli esercizi precedenti rispetto a quelli conseguiti nel bilancio civilistico della capogruppo.

Utile dell'esercizio

L'utile netto del gruppo è pari - per il 2014 - ad euro 26.688.060 contro euro 23.444.401 fatto registrare nel 2013.

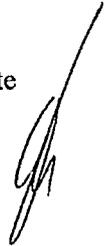
Patrimonio netto di terzi

Tale posta è pari ad euro 369.287 e corrisponde alla sommatoria tra il capitale e le riserve, pari ad euro 912.818, e la perdita dell'esercizio 2014, pari ad euro 543.531, di competenza di terzi.

Fondi per rischi e oneri

Fanno parte della presente posta il fondo imposte differite (euro 169.934) e i fondi per rischi ed oneri così suddivisi:

- euro 10.576.167 riguardano fondi rischi costituiti prudenzialmente per fronteggiare le passività cosiddette passività potenziali;
- euro 1.948.653 riguardano il premio di risultato per i dipendenti del gruppo afferente l'esercizio 2014;



- 16 -

- euro 5.597.066 afferiscono ad oneri diversi riguardanti le controllate Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl (euro 11.797), Biopower Sardegna Srl (euro 5.506.842) e la capogruppo (euro 78.428).

Circa la movimentazione dei fondi, si veda il prospetto sotto riportato.

DESCRIZIONE	01/01/2014	UTILIZZI/ STORNI 2014	ACCANTONA- MENTI 2014	31/12/2014
Fondo Imposte differite	148.317	148.317	169.934	169.934
Fondi rischi/vertenze in corso	11.136.457	1.269.251	708.961	10.576.167
Fondo premio di risultato	1.757.512	1.757.512	1.948.653	1.948.653
Fondo oneri diversi	1.715.849	-	3.881.217	5.597.066
TOTALE COMPLESSIVO	14.758.136	3.175.080	6.708.765	18.291.820

Il totale complessivo della posta in esame ammonta a euro 18.291.820, con un incremento - rispetto al dato di fine 2013 - di euro 3.533.684.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è costituito dalle quote accantonate a norma di legge e di contratto ed è pari al 31.12.2014 a euro 7.148.391, con un decremento - rispetto al dato dell'esercizio precedente - di euro 338.257.

Si rammenta che, secondo le vigenti disposizioni di legge, il gruppo ha provveduto a versare mensilmente all'INPS le quote di TFR per i dipendenti che non hanno aderito ad un fondo pensione integrativo.

Debiti

Tale posta accoglie numerose voci che si elencano dettagliatamente qui di seguito per fornirne una puntuale possibilità di analisi e confronto.

La prima voce della posta in esame è costituita dai debiti verso soci per finanziamenti per complessivi euro 2.425.435; nello specifico è il debito che Ottana Solar Power Spa ha nei confronti di un socio.

La seconda voce rappresenta i debiti che le società del gruppo hanno nei confronti delle Banche ed è così principalmente composta:

- euro 54.400.000 costituiscono il debito residuo riguardante il mutuo contratto dalla capogruppo nel 2008 con la Cassa Depositi e Prestiti. Il finanziamento in argomento prevede un ammortamento con rate semestrali e con una durata di 13 anni con inizio dal 1° gennaio 2011; la capogruppo ha scelto di rimborsare detto finanziamento a tasso variabile;
- euro 34.017.424 afferiscono il debito di Biopower Sardegna Srl nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo contratto nel 2008; afferisce esclusivamente la linea di credito denominata "linea costruzione" il cui rimborso è previsto a tasso fisso.

- 17 -

Fanno parte della posta de qua anche i depositi cauzionali versati dai clienti in conto fornitura di energia (euro 2.916.145), nonché gli anticipi ricevuti dai clienti (euro 3.151.445); il saldo risultante al 31.12.2014 a tale titolo ammonta a euro 6.067.590, importo inferiore a quello registrato nel 2013 (- euro 3.047.118).

Significativamente aumentati rispetto al dato del 2013 (+ euro 6.394.052) risultano invece i debiti verso i fornitori, pari a euro 127.373.732.

Nei confronti dei due Comuni di Bolzano e Merano, il gruppo ha un debito pari a euro 4.866.

Completano la presente posta i debiti tributari (euro 1.161.139), quelli verso gli Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.694.761) ed, infine, quelli verso altri (euro 15.672.277: di questi, 11,5 milioni riguardano i debiti del gruppo verso la Cassa Conguaglio del settore elettrico, mentre 1,88 milioni riguardano il debito sorto a seguito dell'operazione di acquisto della partecipazione in WPP UNO Spa da parte della capogruppo).

Il totale complessivo della posta in esame è pari a euro 242.817.224, con un decremento - rispetto al 2013 - di euro 7.649.887.

In riferimento al disposto dell'art. 2427 n. 6 del C.C., si precisa che al 31.12.2014 non esistono debiti di durata residua superiore a 5 anni, con esclusione dei mutui in precedenza citati, e neppure debiti assistiti da garanzie reali su beni del gruppo, ad eccezione della garanzia ipotecaria su beni immobili di proprietà di Biopower Sardegna Srl concessa da quest'ultima a fronte del finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti.

Ratei e risconti passivi

Alla fine dell'esercizio in esame la posta in oggetto presenta un importo di euro 19.690.661 (+ euro 6.069.452 rispetto al valore del 2013).

La voce prevalente di questa posta è attribuibile ai contributi in conto impianti (euro 16.127.230; nel 2013 i contributi in parola erano pari ad euro 9.371.581), che concorrono solo per una quota parte al reddito d'esercizio e che, pertanto, vengono rinviati agli esercizi futuri con la tecnica dei risconti.

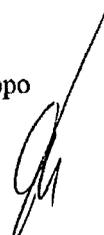
Un'altra voce consistente fa riferimento ad un risconto passivo (euro 3.528.948) relativo al credito d'imposta ottenuto da Biopower Sardegna Srl ai sensi della legge denominata "Visco Sud" per gli investimenti effettuati in Sardegna.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 7 del C.C., va fatto presente che in tale posta rientrano anche i ratei passivi (euro 4.290) dovuti - tra gli altri - a un versamento verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, nonché i risconti passivi (euro 30.193) relativi principalmente ad affitti e locazioni e a costi per polizze assicurative.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate dalla capogruppo a favore di terzi (sotto forma di lettere di patronage e di fidejussioni), ammontano complessivamente ad euro 3.839.232 (stesso importo del 2013) e sono nell'interesse di PVB Power Bulgaria Spa (2,3 milioni), ERT Srl e Montecatini Due Srl (tali due ultime società risultano interamente controllate da WPP UNO Spa), per rispettivi 1,0 milioni e 0,5 milioni di euro.

Si segnala infine l'esistenza di garanzie prestate da terzi nell'interesse delle società del gruppo ammontanti al 31.12.2014 a 62,5 milioni di euro.



- 18 -

III. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito vengono esposti i componenti del conto economico del 2014 messi a confronto con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	(in migliaia di euro)		
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazioni del 2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.773	713.325	+ 7.552
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinaz.	345	- 144	- 489
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.121	21.040	+ 1.919
Altri ricavi e proventi	53.384	61.211	+ 7.827
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	778.622	795.432	+ 16.810
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	430.724	415.477	- 15.247
Per servizi	202.169	237.218	+ 35.049
Per godimento di beni di terzi	1.208	1.316	+ 108
Per il personale	30.572	29.673	- 899
Ammortamenti e svalutazioni	41.858	34.628	- 7.230
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.504	3.016	- 1.488
Accantonamenti per rischi	587	336	- 221
Altri accantonamenti	3.462	5.830	+ 2.368
Oneri diversi di gestione	17.729	14.481	- 3.248
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	732.812	741.975	+ 9.163
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	45.810	53.457	+ 7.647
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	399	480	+ 81
Altri proventi finanziari	3.174	1.717	- 1.457
Interessi e altri oneri finanziari (-)	2.903	2.344	- 559
Utili e perdite su cambi	- 68	- 184	- 116
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	601	- 330	- 931
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	721	-	- 721
Svalutazioni	1.270	3.959	+ 2.689
TOTALE DELLE RETTIFICHE	- 549	- 3.959	- 3.410
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.263	1.354	+ 91
Oneri straordinari	538	1.094	+ 556
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	725	260	- 465
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.587	49.428	+ 2.841
Imposte sul reddito dell'esercizio	24.410	23.283	- 1.127
Utile (perdita) consolidato	22.177	26.144	+ 3.967
Utile (perdita) di Terzi (-)	- 1.267	- 544	+ 723
Utile (perdita) del gruppo	23.444	26.688	+ 3.244

- 19 -

Si passa quindi ad analizzare e commentare le singole poste.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La prima voce della posta in esame, relativa alla vendita di energia elettrica, comprensiva dei corrispettivi di sbilanciamento, di dispacciamento e di altri ancora nonché dei differenziali positivi per operazioni di copertura, ha fatto registrare nel 2014 un totale di euro 564.033.485 contro euro 585.897.536 del 2013.

Vi sono poi euro 8.728.671 relativi ai ricavi derivanti dal complesso dei regimi di perequazione attinenti al settore elettrico (nel 2013 erano pari ad euro 9.414.814).

Fanno quindi parte della presente posta i ricavi relativi alla vendita e alla distribuzione del gas naturale, pari complessivamente ad euro 43.006.841 (nel 2013 erano pari ad euro 46.900.722), così composti: euro 37.113.441 rappresentano la vendita ed euro 5.873.700 la distribuzione.

Vi sono poi i ricavi derivanti dalla vendita di acqua calda ad alcune utenze della città di Merano, transitata attraverso la rete di teleriscaldamento, pari - per l'anno 2014 - ad euro 4.606.695 (nel 2013 erano pari ad euro 5.258.195); i ricavi derivanti dalla vendita di vapore sono invece ammontati ad euro 1.406.978.

Fanno inoltre parte della presente posta i ricavi relativi alla commercializzazione dei certificati verdi, pari nel 2014 a euro 81.197.387 (nel 2013 erano pari ad euro 47.390.571).

Le restanti voci rientranti nella posta in esame si riferiscono principalmente ai contributi di connessione e di aumento potenza (pari ad euro 2.551.737) nonché agli importi introitati dal gruppo a copertura delle prestazioni effettuate per conto dei clienti (pari ad euro 4.621.464).

Completano la presente posta euro 1.568.449 afferenti i corrispettivi spettanti all'Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl per il servizio di trasmissione dovuti da Terna Spa.

Il totale della posta in argomento assomma a euro 713.325.405 contro il valore di euro 705.772.964 fatto registrare nel 2013.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Il saldo della presente posta, riguardante le variazioni dei lavori contabilizzati sulle commesse esterne, presenta un valore negativo, e più precisamente euro 143.664, derivante dalla differenza tra le rimanenze iniziali pari a euro 933.932 e quelle finali pari ad euro 790.269.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Rientrano in questa posta tutti quei costi afferenti lavori interni che, pur essendo contabilizzati tra gli oneri del conto economico, non vengono imputati alla gestione dell'esercizio, in quanto afferenti lavori di ampliamento/rinnovo o costruzione di nuovi impianti (trattasi della cd. capitalizzazione dei costi).

L'importo di euro 21.039.598, evidenziato a fine esercizio in tale posta, registra un incremento - rispetto allo stesso dato del 2013 - pari ad euro 1.918.991.

Il citato importo di circa 21,0 milioni di euro può venire esposto in relazione all'origine dei costi:



- 20 -

- euro 5.953.559 da spese di personale;
- euro 4.512.351 da acquisti di materiale;
- euro 10.573.688 da servizi di terzi.

Va ricordato che gli investimenti in beni cd. "pronti per l'uso" vengono imputati direttamente alla relativa categoria contabile dello stato patrimoniale senza transitare dal conto economico.

Altri ricavi e proventi

Tale posta accoglie in primis euro 785.000 che rappresentano i ricavi afferenti il riconoscimento della qualità del servizio elettrico di distribuzione, euro 4.877.096 riferiti ai contributi ricevuti da parte del GSE Spa ad incentivazione della produzione di energia da fonte fotovoltaica ed euro 1.698.060 relativi alla quota annua – imputata all'esercizio in esame – dei contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Bolzano in base alla L.P. 18/1972.

Rientrano poi in questa posta i ricavi riferiti ai certificati ambientali di produzione e di commercializzazione, pari complessivamente a euro 43.535.823 (nel 2013 erano pari a euro 37.491.743).

Vi sono poi le sopravvenienze attive ordinarie pari ad euro 7.568.485 riferite per lo più a conguagli di partite di energia riferite ad esercizi precedenti (euro 4.726.733); nell'esercizio precedente, erano ammontate ad euro 7.134.250.

A parte tali ricavi, rientrano nella posta in argomento tutti quegli introiti provenienti sempre dalla gestione caratteristica delle società del gruppo, ma di secondaria importanza e di diversa provenienza: tra di essi si evidenziano in primis gli introiti derivanti da affitti di terreni e fabbricati (euro 120.080), dal nolo di apparecchiature ed attrezzature (euro 447.700), da ricavi per cessione di materiale (euro 527.204), dal recupero delle spese di bollo a carico dei clienti (euro 131.500), da rimborsi danni causati da terzi (euro 43.792), dal recupero delle spese di incasso (euro 83.528), dal recupero spese per il personale interno (euro 116.450), dal rimborso di costi sostenuti (euro 422.926) e da altri proventi diversi (euro 853.481).

La posta in argomento è pari complessivamente, nell'esercizio in esame, a euro 61.211.125 contro euro 53.383.875 registrati nel 2013.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rientrano in tale posta le spese derivanti dall'acquisto sia dell'energia elettrica e del gas necessari a coprire il fabbisogno proveniente dai clienti del gruppo, sia di materiali e di altre merci destinati sia al magazzino che utilizzati direttamente per l'esercizio industriale.

Per quanto attiene l'energia elettrica, va osservato che nel corso del 2014 il gruppo ha sopportato un onere di euro 269.586.276, comprensivo dei differenziali negativi per le operazioni di copertura (nel 2013 l'onere in argomento era ammontato ad euro 313.673.817).

Vi sono poi da registrare euro 25.923.322 (nel 2013 erano pari a euro 29.862.843) per l'acquisto dell'olio vegetale per il funzionamento della centrale elettrica di Biopower Sardegna Srl.

Vi sono inoltre euro 1.264.635 relativi all'acquisto di altri combustibili per la centrale elettrica di Biopower Sardegna Srl.

Relativamente all'acquisto del gas, si registra un dato superiore a quello fatto registrare nel precedente anno: si è passati infatti da euro 34.589.817 del 2013 a euro 36.316.685 del 2014.

- 21 -

Rientrano poi in tale posta gli oneri sostenuti per l'acquisto dei certificati verdi pari a euro 73.509.032 contro euro 43.754.878 del 2013.

In aumento, rispetto all'anno precedente, si presenta anche il saldo del conto relativo all'acquisto dei materiali e delle altre merci, attestatosi a euro 8.876.608 (+ euro 1.697.743 rispetto al 2013).

La somma delle voci sopra menzionate raggiunge - nell'anno in argomento - l'importo complessivo di euro 415.476.558 contro euro 430.724.055 fatti registrare nel 2013.

Costi per servizi

Questa posta comprende tutta una serie di oneri collegati sia alla gestione dell'energia che all'esercizio industriale e alla gestione amministrativa.

Per quanto riguarda i primi, si segnalano innanzitutto i corrispettivi per il trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale nonché quelli per la distribuzione dell'energia elettrica sulle reti dei gestori locali (pari complessivamente a euro 159.516.505; nel 2013 erano pari a euro 131.922.815).

Vi sono poi da registrare euro 6.538.433 a titolo di oneri di sbilanciamento dell'energia elettrica (nel 2013 erano pari a euro 5.653.515).

I corrispettivi per la distribuzione del gas sono ammontati ad euro 6.101.581.

A carico del conto economico rilevano – poi – euro 37.979.050 a titolo di oneri per i servizi di dispacciamento e di altri minori (erano pari ad euro 30.652.167 nel 2013).

Nella posta in argomento rientrano altresì euro 1.105.445 a titolo di oneri per le cosiddette partite di giro.

Relativamente ai costi afferenti i lavori e le prestazioni di terzi per l'esercizio industriale, si evidenzia una diminuzione degli stessi, passati da euro 14.785.927 del 2013 a euro 14.307.116 del 2014; la maggior parte di dette spese si riferisce a lavori per l'esercizio industriale affidati dalla capogruppo in appalto ad imprese dotate di una specifica esperienza in opere civili ed elettriche.

Va fatto presente, a tal proposito, che le spese di manutenzione imputate all'esercizio comprendono quei costi che non hanno un'utilità pluriennale ovvero che non prolungano la "vita utile" dei vari cespiti; gli altri costi, invece, vengono capitalizzati ad incremento del valore dei beni ai quali si riferiscono.

Rientrano poi in detta posta, per un valore complessivo di euro 11.669.994 (nel 2013 tale valore era pari a euro 11.959.083), le spese sostenute dal gruppo sia per prestazioni professionali in relazione a cause giudiziarie, pareri, consulenze e studi, sia per prestazioni di servizi in genere, quali servizi logistici, spese di pulizia, di servizio mensa ai dipendenti, vigilanza, marketing, pubblicità e sponsorizzazioni, riscaldamento, revisione e certificazione del bilancio, bancarie, stampa, postali, telefoniche, assicurative, manutenzione macchine, aggiornamento ed addestramento professionale, servizi di lavoro interinale nonché altre ancora di minor entità; le spese per i Consigli di Amministrazione delle società del gruppo, facenti parte del citato importo di 11,7 milioni, sono pari a euro 510.226.



- 22 -

In conformità al disposto dell'art. 2427 n. 16 del C.C., si precisa inoltre che nel predetto importo rientrano anche le indennità per il Collegio dei Sindaci delle società e per i certificatori di bilancio ammontate nel 2014, rispettivamente, a euro 342.337 e a euro 62.689 (per un totale complessivo di euro 405.026).

Il totale della posta inerente ai servizi ammonta a complessivi euro 237.218.124 (+ euro 35.049.113 rispetto al 2013).

Costi per godimento di beni di terzi

Tale posta si riferisce alle spese sostenute dal gruppo per affitti e locazioni nonché per il noleggio delle macchine elettroniche ed assomma nel 2014 a euro 1.316.168 (nel 2013 era pari a euro 1.207.593); in tale posta rientra, in particolare, il canone pagato dalla capogruppo all'ASM Spa per l'utilizzo delle rete di distribuzione del gas nella città di Merano (euro 821.787).

Costi per il personale

Il costo per il personale, di competenza dell'esercizio in esame e comprendente le retribuzioni, gli oneri sociali, le indennità di fine rapporto e le altre spese, è ammontato nel 2014 a 29,7 milioni di euro (cfr. la sottostante tabella), in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (- 0,9 milioni).

Va opportunamente ricordato che nel predetto importo rientrano i costi dell'anno relativi alla manodopera addetta alla costruzione ed al rinnovo degli impianti, che sono stati poi girati a fine esercizio nella voce di ricavo definita "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

DESCRIZIONE	2013	2014	Variazioni 2014
a) Salari e stipendi	20.368.312	20.812.163	+ 443.851
b) Oneri sociali	6.559.091	6.753.334	+ 194.243
c) Trattamento di fine rapporto	1.599.958	1.592.241	- 7.717
d) Trattamento di quiescenza e simili	17.612	6.804	- 10.808
e) Altri costi	2.026.819	508.009	- 1.518.810
TOTALE	30.571.792	29.672.551	- 899.241

Si evidenzia che tra gli oneri sociali rientrano i contributi versati dal gruppo per la previdenza complementare dei dipendenti.

Si segnala inoltre che sono stati accantonati in uno specifico fondo euro 1.948.653 per fronteggiare il pagamento relativo al premio di risultato del personale del gruppo riferito all'esercizio 2014; detto premio, la cui quantificazione è stata stimata, verrà liquidato nel corso del 2015.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del C.C., si espone qui di seguito la consistenza media dei dipendenti delle società del gruppo (ripartita per categoria di appartenenza) confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché la situazione alla data del 31 dicembre 2014.

- 23 -

CATEGORIA	CONSISTENZA MEDIA		SITUAZIONE AL 31.12.2014
	2013	2014	
Dirigenti	8	9	9
Quadri	40	44	46
Impiegati	253	256	256
Operai	184	175	173
TOTALE	485	484	484

Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche del gruppo, che rappresentano, come noto, una delle fonti di autofinanziamento, ammontano complessivamente per l'esercizio 2014 a euro 33.991.151 (cfr. la seguente tabella), con un decremento di euro 2.394.730 rispetto allo stesso dato dell'anno precedente.

Per i dettagli circa i criteri di ammortamento seguiti, si rinvia alla parte iniziale della presente nota integrativa.

La tabella che segue rappresenta l'entità degli ammortamenti relativi ai vari cespiti del gruppo e le aliquote medie applicate.

C E S P I T I	VALORE AL 31.12.2014 (al lordo dei fondi)	AMMORTAMENTI 2014 IMPORTO	ALIQUOTA MEDIA
Immobilizzazioni immateriali	61.439.920	2.146.847	3,5%
Fabbricati non industriali	307.808	4.617	1,5%
Terreni non industriali	6.651.863		
Fabbricati industriali	75.590.361	1.196.982	1,6%
Opere devolvibili	205.341.753	7.835.861	3,8%
Impianti di produzione	145.940.194	8.908.901	6,1%
Impianti AAT-AT	38.245.920	946.881	2,5%
Impianti MT	113.441.307	2.883.708	2,5%
Impianti BT	137.062.990	5.387.491	3,9%
Rete trasmissione calore	27.435.796	1.027.251	3,7%
Apparecchi di misura e controllo	29.618.320	2.414.161	8,2%
Altri beni	19.622.109	1.112.171	5,7%
Attrezzature ind. e commerciali	4.243.346	126.280	3,0%
Lavori in corso	12.390.439		
	815.892.206	31.844.306	
TOTALE	877.332.126	33.991.153	

Nel presente bilancio si è provveduto a svalutare – per complessivi euro 637.072 – principalmente alcuni cespiti afferenti l'attività di distribuzione elettrica che verranno dismessi nel corso del 2015 (euro 239.731), una cabina elettrica della società Ottana Solar Power Spa (euro 234.000) e alcuni cespiti della sottostazione elettrica Resia di proprietà di Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl (euro 129.693); nel 2013 le svalutazioni erano ammontate a ben euro 5.208.795.

- 24 -

Per quanto riguarda la voce relativa alla svalutazioni dei crediti, va segnalato che nell'esercizio in corso non è stato effettuato alcun accantonamento (nell'esercizio precedente erano presenti a tale titolo euro 263.441).

Il totale della presente posta ammonta complessivamente a euro 34.628.225, con un decremento, rispetto all'anno precedente, di euro 7.229.892.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La variazione in argomento è pari, in negativo, ad euro 3.016.448 ed è data dalla sommatoria tra una variazione negativa di euro 5.449.202, afferente le rimanenze dei certificati ambientali (si è passati infatti da euro 7.666.330 dell'inizio dell'anno ad euro 2.217.128 di fine dell'esercizio), e una variazione positiva di euro 2.432.753, relativa alle rimanenze di materie prime (si è passati infatti da euro 10.182.308 dell'inizio dell'anno ad euro 12.615.061 di fine esercizio, considerando anche il riallineamento del valore delle rimanenze di olio di palma di proprietà di Biopower Sardegna Srl, oggetto nel 2012 di una svalutazione pari ad euro 3.328.193).

Accantonamenti per rischi

Per quanto riguarda tale voce, va segnalato l'accantonamento – a titolo prudenziale – ai fondi rischi legato alle cause in corso (euro 335.704); nell'esercizio precedente la posta in argomento era ammontata ad euro 587.045.

Altri accantonamenti

In tale posta rientra l'accantonamento per gli oneri del personale del gruppo, ammontante complessivamente ad euro 1.948.653 e riguardante il premio di risultato afferente l'esercizio in esame e l'accantonamento di euro 3.881.218 effettuato principalmente in relazione al meccanismo afferente la maggiorazione del coefficiente K applicato ai certificati verdi prodotti da Biopower Sardegna Srl.

Il totale della presente posta ammonta complessivamente a euro 5.829.871, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di euro 2.368.306.

Oneri diversi di gestione

Questa posta raccoglie tutta una serie di costi vari di gestione, relativi a canoni diversi, a imposte non dirette, a tasse, a contributi e a spese generali.

Analizzando il totale contabilizzato a tale titolo, pari a euro 14.481.022, si rileva una riduzione - rispetto al 2013 - pari ad euro 3.247.952.

Scendendo nel dettaglio delle varie voci che compongono la presente posta, sono qui compresi i canoni demaniali e i sovracani (B.I.M. e rivieraschi) di derivazione idroelettrica, nonché il compenso previsto dalla legge provinciale 30.8.1972 n. 18 ed altri canoni e contributi minori per un totale di euro 5.822.942.

Nella posta in esame sono compresi inoltre le sopravvenienze passive ordinarie pari ad euro 2.372.627 (nel precedente esercizio erano pari ad euro 4.226.171), costituite in prevalenza da conguagli riguardanti partite di energia afferenti esercizi precedenti (euro 692.629) nonché dagli interventi ambientali di competenza della capogruppo per la centrale di Tel riferiti agli anni 2011-2013 (euro 621.241).

Contribuiscono poi a determinare il saldo della posta in esame, per un totale di euro 2.367.067, le imposte di registro e di bollo, le tasse comunali, l'IMI/IMU e le imposte sull'energia elettrica e gas.



- 25 -

Rientrano ancora in detta posta le minusvalenze ordinarie derivanti dall'alienazione/dismissione di cespiti della capogruppo (euro 542.810; nel precedente esercizio erano ammontate ad euro 1.524.564).

Sono infine compresi in questa posta, per un ammontare di euro 3.375.576, i costi sostenuti per i certificati bianchi, quote associative, contributi vari (di cui euro 260.584 rappresenta il contributo per il funzionamento dell'Autorità di settore ex legge n. 481/1995), acquisti di pubblicazioni, giornali e riviste, indennizzi vari e per altri oneri diversi.

Proventi da partecipazioni

In detta posta rientrano i dividendi, registrati per competenza qualora deliberati dalle rispettive assemblee, derivanti dalle partecipazioni della capogruppo nelle società non rientranti nel consolidamento (trattasi, in particolare, del dividendo della SEL-EDISON Spa pari ad euro 480.000); rispetto al valore fatto registrare nel 2013, si evidenzia un incremento pari ad euro 80.432.

Altri proventi finanziari

Tali proventi si riferiscono, in primis, agli interessi attivi maturati sia sui depositi bancari (euro 1.407.308), sia sui finanziamenti fruttiferi concessi dalla capogruppo alle partecipate (euro 101.382), agli interessi attivi per ritardato pagamento delle bollette (euro 132.461) e agli interessi attivi vari (euro 43.214).

Il totale della presente posta è pari a euro 1.717.356, contro euro 3.173.784 del 2013.

Interessi e altri oneri finanziari

In detta posta rientrano gli interessi passivi sul mutuo di originali 80,0 milioni contratto dalla capogruppo nel 2008 (euro 437.656), sul finanziamento contratto da Biopower Sardegna Srl nel 2008 (euro 1.805.835), gli interessi passivi dovuti sui depositi cauzionali dei clienti (euro 31.361) e gli interessi e gli oneri vari (euro 69.139).

Il totale della posta ammonta a complessivi euro 2.343.991 contro euro 2.903.524 fatti registrare nel 2013.

Utili e perdite su cambi

La presente posta pari - in negativo - ad euro 183.700, riguarda per la quasi totalità le differenze cambi legate all'acquisto dell'olio combustibile da parte di Biopower Sardegna Srl.

Svalutazioni

Nella posta in esame rientrano euro 3.959.300 che riguardano la svalutazione delle partecipazioni nelle società Medgas Italia Srl (per euro 1.830.869), WPP UNO Spa (per euro 195.685), PVB Power Bulgaria Spa (per euro 1.559.489) e Biopower Sardegna Srl (per euro 373.257); quest'ultima relativa all'accantonamento al fondo rischi del patrimonio netto negativo di spettanza di terzi al 31.12.2014.

Nel 2013 tale posta era ammontata ad euro 1.270.000.

Proventi straordinari

Questa posta di bilancio raccoglie quei proventi straordinari di esercizio non collegabili alla gestione ordinaria, quali esclusivamente le sopravvenienze attive straordinarie (euro 1.353.628); queste ultime attengono - in primis - alla ripresa del contributo c/impianti per gli anni 2011-2013 (euro 381.216) e al riconoscimento di maggiori imposte versate nel 2004-2007 (euro 274.122).

- 26 -

Il totale complessivo della presente posta ammonta pertanto nel 2014 a euro 1.353.628, contro euro 1.262.784 dell'anno precedente.

Oneri straordinari

Nella posta in esame rientrano le sopravvenienze passive non collegabili alla gestione ordinaria (euro 1.030.033), costituite in prevalenza da conguagli di partite di gas riferite ad esercizi precedenti (euro 467.870).

Si registrano poi le minusvalenze da alienazione (euro 36.650) e le imposte relative ad esercizi precedenti (euro 27.356).

Il totale della presente posta, pari a euro 1.094.039, evidenzia un aumento - rispetto al valore dell'esercizio precedente - di euro 556.605.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono pari complessivamente ad euro 22.123.389, suddivise tra IRES (euro 18.723.842) e IRAP (euro 3.399.547); rispetto al dato del precedente esercizio, si registra un decremento pari ad euro 4.056.255.

Va rilevato inoltre che si è opportunamente tenuto conto delle imposte differite pari a euro 21.617 e di quelle anticipate pari - in negativo - a euro 1.138.212; si veda a tal proposito la seguente tabella.

Circa le imposte, si fa presente che per alcune società del gruppo è stata utilizzata l'aliquota dell'addizionale IRES - cd. Robin Tax - pari al 6,5% (nel 2013 era pari al 10,5%) e l'aliquota IRAP pari al 4,20%, valevole in Provincia Autonoma di Bolzano per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Si noti l'elevato valore dello storno parziale delle imposte anticipate calcolate sull'addizionale IRES negli esercizi passati (pari a circa 1,3 milioni di euro) a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta addizionale.



- 27 -

Descrizione	esercizio 2013			esercizio 2014		
	differenze temporanee	imposte	aliquota	differenze temporanee	imposte	aliquota
Ammortamenti in deducibili	10.357.184	3.502.288	33,81%	9.352.888	2.581.727	27,60%
Fondo cause in corso (Ires + Irap)	1.883.655	748.411	39,73%	2.096.708	647.547	30,88%
Fondo rischi generici	4.072.601	1.668.952	40,98%	3.878.428	1.114.942	30,31%
Fondo premio di risultato	1.767.512	584.224	32,10%	1.948.652	535.881	27,50%
Costi deducibili per cassa	75.485	22.883	30,32%	183.221	50.386	27,50%
Svalutazione crediti lassato	2.964.606	996.686	33,62%	2.602.065	715.587	27,50%
Fondo svalutazione impianti	1.985.284	730.535	37,17%	1.622.081	506.597	31,23%
Imposta sostitutiva OSP fuori Conto Economico	4.876.000	585.028	12,09%	4.400.000	531.790	12,09%
Modifica area consolidam BPS Srl da Bilancio	6.685.491	1.838.510	27,50%	10.497.508	2.886.815	27,50%
Modifica area consolidam.BPS Srl Altro	3.328.184	1.045.053	31,40%			
Totale imposte anticipate	37.784.952	11.682.548		36.381.551	9.571.252	
		(A)			(B)	
Dividendi per competenza	395.041	134.620	34,00%	458.501	128.068	27,50%
Costi e Ricavi di competenza	36.918	13.697	37,10%	159.442	43.846	27,50%
Totale imposte differite	432.857	148.317		617.943	169.934	
		(D)			(E)	
Effetto fiscalità differita su conto economico 2013				Imposte		
Variazione delle imposte anticipate - stanziamento del credito				2.049.865		
Variazione delle imposte anticipate - utilizzo del credito				2.841.881		
Variazione delle imposte anticipate - adeguamento aliquota				1.319.280		
Totale variazione delle imposte anticipate esercizio 2014 a fondo imposte anticipate				2.111.286		
Perdite fiscali trasferite BPS Srl				973.083		
Totale variazioni delle imposte anticipate entro e fuori conto economico esercizio 2014				1.138.212		
Variazione delle imposte differite utilizzo				148.317		
Variazione delle imposte differite accantonamento				169.934		
Totale variazione delle imposte differite in conto economico esercizio 2014				21.617		

Utile dell'esercizio

L'utile netto consolidato conseguito nel 2014 è pari a euro 26.144.529; l'utile netto del gruppo, che considera anche la parte di perdita dell'esercizio 2014 di competenza di terzi (pari ad euro 543.531), ammonta invece ad euro 26.688.060 contro euro 23.444.401 fatto registrare nel 2013.

TOTALE RISULTATO DI TERZI	2013		2014	
	%	IMPORTO	%	IMPORTO
SOCIETA'				
Biopower Sardegna Srl	21%	(1.429.011)	21%	(648.755)
Ottana Solar Power Spa	10%	161.425	10%	105.224
		(1.267.586)		(543.531)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della capogruppo
(Mauro Marchi)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
tramite la Camera di Commercio di Bolzano
autorizzata con provv. prot. N. 1423/2000/2/SS,
Rep. 2 del 19.09.2000 del Ministero delle Finanze
-Dip. delle entrate - Ufficio delle Entrate di Bolzano

Il sottoscritto Mauro Marchi dichiara che il documento Informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota Integrativa in formato PDF/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società

- 28 -

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

2014

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	26.144.529	
Imposte sul reddito	23.283.218	
Interessi passivi/(interessi attivi)	626.636	
(Dividendi)	-480.000	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	555.069	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		50.129.452
Accantonamenti ai fondi	7.764.620	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.991.153	
Scalutazioni per perdite durevoli di valore	637.072	
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.821.699	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		45.214.544
		95.343.996

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn

Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.160.112	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	-8.384.275	
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori (incluso intercompany)	6.374.610	
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-325.488	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	6.073.675	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-25.136.269	
Variazioni del capitale circolante netto		-18.237.635

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

Interessi incassati/(pagati)	243.149	
(Imposte sul reddito incassate)/(pagate)	-1.475.867	
Dividendi incassati	480.000	
(Utilizzo dei fondi)	-3.453.209	
Altre rettifiche		-14.205.927
		62.900.433

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)**62.900.433****Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)****-24.769.201****C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti	-11.805.924	
Mezzi di terzi		-11.805.924
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-26.065.064	
Mezzi propri		-26.065.064
		-37.870.988

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)**0****-37.870.988**

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2013	98.024.392
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	260.244
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	98.284.636

- 29 -

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2014

Descrizione	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO						PATRIMONIO NETTO DI TERZI			TOTALE CONSOLIDATO		
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Risultati consolidati precedenti	Risultato esercizio	TOTALE GRUPPO	Capitale e riserve di terzi		Risultato di terzi	TOTALE DI TERZI
Saldi al 31.12.2013	442.263.000	11.345.447	52.741.470	273.135	2.071.675	25.678.665	23.444.401	557.817.793	2.488.740	- 1.267.586	1.221.154	559.038.947
DESTINAZIONE UTILE 2013												
- riserva legale		1.191,012					- 1.191,012					
- riserva statutaria/straordinaria			- 3.375,825					3.375,825				3.375,825
- dividendo azionista							- 22.629,238	22.629,238				- 22.629,238
- risultati consolidati precedenti						375,849	375,849					
- riserva di consolidamento									- 1.267,586	1.267,586		
dividendi distribuiti a terzi da società consolidate												121,068
rimborso patrimonio netto da società consolidate											- 187,267	- 187,267
RISULTATO 2014							26.688,060	26.688,060		- 543,531	- 543,531	26.144,529
Saldi al 31.12.2014	442.263.000	12.536.459	49.365.644	273.135	2.071.675	25.302,816	26.688,060	558.500,789	912,818	- 543,531	369,287	558.870,078

- 30 -

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL
RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31.12.2014
E QUELLI RELATIVI AL BILANCIO CONSOLIDATO**

	ESERCIZIO 2014	
	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	21.684.558	526.122.798
Patrimonio netto delle società controllate consolidate		37.357.058
Risultati conseguiti dalle società controllate consolidate:	7.342.446	7.342.446
- Azienda Energetica Trading Srl (100%)	8.667.539	8.667.539
- Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl (100%)	366.892	366.892
- Azienda Energetica Reti Spa (100%)	1.605.233	1.605.233
- Ottana Solar Power Spa (90%)	947.018	947.018
- Biopower Sardegna Srl (79%)	-4.244.237	-4.244.237
Storno svalutazione Biopower Sardegna Srl effettuata nel bilancio di esercizio della capogruppo	4.617.494	4.617.494
Effetto derivante dallo storno delle operazioni di conferimento effettuate a beneficio di Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl		
- riferite all'anno 2000	55.822	-967.453
- riferite all'anno 2004	-5.277	-233.433
Elisione dividendi distribuiti dalle società controllate consolidate:	-8.690.012	-8.690.012
- Azienda Energetica Trading Srl	-6.500.655	-6.500.655
- Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl	-275.169	-275.169
- Azienda Energetica Reti Spa	-1.203.925	-1.203.925
- Ottana Solar Power Spa	-710.263	-710.263
Effetto derivante dalla valutazione della partecipazione PVB Power Bulgaria Spa con il metodo del patrimonio netto	237.943	-1.980.568
Effetto derivante dalla valutazione della partecipazione WPP UNO Spa con il metodo del patrimonio netto	13.382	-4.695.562
Effetto costo infragruppo post bilancio	1.280	1.280
Effetto riallineamento netto attività Biopower Sardegna Srl quota AE Spa	1.803.681	
Effetto svalutazione partecipazione Biopower Sardegna Srl (per quota terzi)	-373.257	-373.257
TOTALE DEL GRUPPO (A)	28.688.060	558.500.789
Quota di risultato e di patrimonio di competenza di terzi		
Capitale e riserve		912.818
Utile (perdita) dell'esercizio	-543.531	-543.531
TOTALE DI TERZI (B)	-543.531	369.287
TOTALE BILANCIO CONSOLIDATO (A+B)	28.144.529	558.870.076





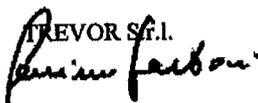
Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti di Azienda Energetica SpA – Etschwerke AG

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Azienda Energetica SpA – Etschwerke AG e sue controllate (“Gruppo Azienda Energetica SpA – Etschwerke AG”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Capogruppo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 giugno 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energetica SpA – Etschwerke AG al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Azienda Energetica SpA – Etschwerke AG.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Capogruppo. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 14 comma 2, del D. Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energetica SpA – Etschwerke AG al 31 dicembre 2014.

Trento, 31 marzo 2015

TREVOR S.r.l.

 Severino Sartori
 Socio

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale
 tramite la Camera di Commercio di Bolzano
 autorizzata con provv. prot. N. 1423/2000/2/SS;
 Rep. 2 del 19.09.2000 del Ministero delle Finanze
 -Dip. delle entrate - Ufficio delle Entrate di Bolzano*

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
 ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
 MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
 C.F. - P.I. e REGISTRO DBLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
 CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

Il sottoscritto Mauro Marchi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.